Comune di Melicuccà
Provincia di Reggio Calabria

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prot.n.1211 del 20.04.2026 Pratica SUAP n.190/2025

Marca da bollo assolta in modo virtuale
n. 01250120666984 del 18.04.2026
€ 16,00

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) N. 01 *DEL 20.04.2026*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che il sig. PANCANNO Ambrogio, nato a Sant'Eufemia d'Aspromonte il 22.03.1955 ed ivi residente in via Tenente Tropeano n.29, codice fiscale PNCMRG55C22I333Y, nella qualità di Amministratore Unico della G.E.F.A. PAN. PREFABBRICATI S.r.l. con sede legale in Contrada De Luzza snc, del Comune di Melicuccà (R.C.) P.IVA 03316370802, ha presentato, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del D.P.R. 59/2013, per tramite dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune Melicuccà, pratica n.118/2024, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013, n. 59 per l'ottenimento del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, del medesimo D.P.R.:

- lettera a) autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- lettera e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

per la propria sede operativa sita in De Luzza, snc;

Atteso che l'istanza di Autorizzazione Unica Ambiente di che trattasi è stata acquisita agli atti in data 03.12.2025 con prot.n.3233, C.U. n.190, del S.U.A.P. del Comune di Melicuccà, il quale dopo aver

effettuato il controllo formale ex art. 4 del D.P.R. 59/2013, ha trasmesso l'istanza e la documentazione allegata, in modalità telematica per mezzo dello sportello www.calabriasuap.it, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria Ufficio AUA – Autorità Competente;

Preso atto della documentazione presentata a corredo della domanda;

Preso atto altresì del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale in merito all'impatto acustico;

Visto l'Allegato Scarichi Idrici, prot.n. n. 27407 del 30/03/2026, a firma del Responsabile del Dipartimento III Ambiente e Territorio, Settore Tutela, Ufficio Acque e Educazione Ambientale del Territorio e dell'Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria, restituito tramite sistema CalabriaSuap;

Visto l'Allegato Trattamento rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 ed Emissioni in Atmosfera per gli stabilimenti ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/2006 e Autorizzazioni in atmosfera e gestione dei rifiuti, prot.n.32024 del 15/04/2026 a firma del Responsabile del Dipartimento III Ambiente e Territorio, Settore Tutela, Ufficio Autorizzazioni in atmosfera e gestione dei rifiuti della Città Metropolitana di Reggio Calabria, restituito tramite sistema CalabriaSuap;

Visto l'atto Autorizzativo dirigenziale n.78 del 16.04.2026, "Conclusione positiva della Conferenza di Servizi e adozione Autorizzazione Unica Ambientale a favore della sede operativa dell'Azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbicrati S.R.L., P.IVA 03316370802, sita in C.da De Luzza del Comune di Melicuccà", a firma del Responsabile del Dipartimento III Ambiente e Territorio, Settore 10 – Ufficio A.U.A. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, restituito tramite sistema CalabriaSuap;

Richiamati:

- il D.P.R. n. 160/2010;
- il D.P.R. n. 59/2013;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

RILASCIA

alla Ditta **G.E.F.A. PAN. PREFABBRICATI S.r.l.** con sede legale in Contrada De Luzza snc, del Comune di Melicuccà (R.C.) P.IVA 03316370802, Autorizzazione **Unica Ambientale n. 01/2026,** relativamente ai titoli abilitativi di:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, ai sensi dell'art.124 del D. lgs n. 152/2006, secondo le prescrizioni riportate all'Allegato Scarichi Idrici rilasciato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con nota prot. 27407 del 30/03/2026 e accluso al presente provvedimento;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo le prescrizioni riportate all'Allegato Emissioni in Atmosfera acquisito al n. di prot. 32024 del 15/04/2026 accluso al presente provvedimento;

- nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, trasmesso con nota prot. 982 del 25/03/2026 del Comune di Melicuccà, acquisito al n. di prot. dell'Ente 28249 del 01/04/2026, accluso al presente provvedimento;
- l'autorizzazione all'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 215 del D. Lgs n. 152/2006 secondo le modalità operative e gestionali di cui all'Allegato Smaltimento Rifiuti rilasciato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con nota prot. 32024 del 15/04/2026, acclusa al presente provvedimento, per l'attività di impianto di lavorazione inerti e impianto per la produzione di manufatti in calcestruzzo, sito in Contrada De Luzza, snc, nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni, che qui si intendono espressamente richiamate, contenute nell'atto Autorizzativo dirigenziale n.78 del 16.04.2026, della Città Metropolitana di Reggio Calabria allegato alla presente;

AVVERTE CHE

il presente provvedimento **ha validità di anni 15** (quindici) decorrenti dalla data del rilascio;

l'Attività di cui trattasi deve in ogni caso essere esercitata nel rispetto delle norme del Regolamento Edilizio e Urbanistico, con particolare riferimento a quelle sulle destinazioni d'uso dei locali e degli edifici, ed ogni altra disposizione di legge e regolamento, ivi comprese quelle in materia ambientale, di sicurezza e sanitaria.

DISPONE

la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online e sul sito Istituzionale del Comune di Melicuccà alla sezione Amministrazione Trasparente.

Melicuccà, 20.04.2026

Il Responsabile SUAP
Ing. Antonio Monterosso

MONTEROSSO ANTONIO COSIMO
2026.04.20 16:09:27
CN=MONTEROSSO ANTONIO COSIMO
C=IT
2.5.4.4=MONTEROSSO
2.5.4.42=ANTONIO COSIMO
RSA/2048 bits

Comune di MELICUCCA' - Prov. di Reggio Cal.

.

Firmato digitalmente da:
"FRANCESCO FORESTIERI"
Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, DPR n.445/2000 è conservato presso l'Ente

Città Metropolitana di Reggio Calabria

SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Atto autorizzativo dirigenziale n. **78** del **16/04/2026**

Conclusione positiva della Conferenza di Servizi e adozione Autorizzazione Unica Ambientale a favore della sede operativa dell'Azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbricati S.R.L., P.IVA 03316370802, sita in C.da De Luzza del Comune di Melicuccà, C.U. 190 del SUAP del Comune di Melicuccà.

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32989 del 17/04/2026
Classificazione 04.01.12.00 Anno 2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Firmato digitalmente da:
"FRANCESCO FORESTIERI"
Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, DPR n.445/2000 è conservato presso l'Ente

Il Responsabile E.Q. del Servizio "*Ambiente*" del Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Dott. Francesco Forestieri,

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56:

- al comma 16 stabilisce che le Città Metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014 n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui testo unico (d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare, l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- lo statuto della Città Metropolitana di Reggio Calabria approvato con deliberazione della conferenza metropolitana n. 1 del 29 dicembre 2016 ed in particolare l'art. 38 che individua le competenze dirigenziali;
- la Struttura organizzativa dell'Ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con delibera del Sindaco Metropolitano n°123 del 24 settembre 2024 e successiva parziale modifica approvata con delibera del Sindaco Metropolitano n°31 del 21 marzo 2025;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con D.S.M. n.32/2026
- il regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 15 maggio 2023, modificato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 67 del 24 luglio 2023;
- i restanti regolamenti provinciali, che, nelle more dell'adozione di analoghi regolamenti da parte della Città metropolitana, trovano ad oggi applicazione, in quanto compatibili con l'evoluzione normativa, in virtù del principio di continuità amministrativa;
- il decreto del Sindaco Metropolitano n.02 del 29/01/2025 relativo al conferimento di incarichi di direzione dei Settori/U.O.A della Struttura organizzativa della Città metropolitana di Reggio Calabria, in particolare con l'attribuzione all'Ing. Domenica Catalfamo dell'incarico di Dirigente del Settore 10 "Tutela del Territorio e dell'Ambiente", incarico confermato con il Decreto del Sindaco Metropolitano n.09 del 07/04/2025;
- la delibera del Sindaco Metropolitano n. 46 del 29 aprile 2022, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art.1, comma 8 della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024;

Considerato che:

- con la deliberazione n. 147 del 21/12/2023 del Sindaco Metropolitano, è stato approvato il "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria modificato e integrato".
- con deliberazione n. 03/2025 del 28/02/2025 il Consiglio Metropolitano ha approvato il documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025/2027;
- con deliberazione n. 07/2025 del 24/01/2025 il Sindaco Metropolitano ha adottato lo Schema di Bilancio e Previsione Finanziario 2025/2027;
- con deliberazione n. 11 del 11/03/2025, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- con deliberazione n. 11 del 11/03/2025, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- con la deliberazione n. 41 del 18/04/2025 del Sindaco Metropolitano, è stato approvato il Riaccertamento Ordinario dei Residui anno 2024;
- con deliberazione del Consiglio Metropolitano di Reggio Calabria n.27 del 06/05/2025 è sono stati approvati gli "Indirizzi Strategici per l'elaborazione della Sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2025-2027";
- con deliberazione n°58 del 14/05/2025 del Sindaco metropolitano è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;
- con deliberazione n°25 del 11/02/2026 del Sindaco metropolitano è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32989 del 17/04/2026
Classificazione 04.01.12.00 Anno 2026

Firmato digitalmente da:
"FRANCESCO FORESTIERI"
Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, DPR n.445/2000 è conservato presso l'Ente

- con deliberazione n°74 del 12/06/2025 del Sindaco metropolitano è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO);
- con delibera n.51 del 03/07/2025 il Consiglio Metropolitano ha approvato definitivamente il Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2024;
- con deliberazione n. 60 del 10 Luglio 2025 il Consiglio metropolitano ha approvato la "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)".
- con deliberazione n°97 del 28/07/2025 del Sindaco metropolitano è stata approvata la Variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;
- con deliberazione n°124 del 12/09/2025 del Sindaco metropolitano è stata approvata l'Adozione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (D.U.P.), ai sensi dell'art. 170 del Tuel 267/2000;
- con deliberazione n°131 del 16/09/2025 del Sindaco metropolitano è stato approvato lo Schema di Bilancio Consolidato della Città Metropolitana di Reggio Calabria anno 2024;
- con deliberazione n°110 del 25/09/2025 del Consiglio Metropolitano è stato approvato il Bilancio Consolidato della Città Metropolitana di Reggio Calabria anno 2024;
- con deliberazione n°123 del 10/11/2025 del Consiglio Metropolitano è stata approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (D.U.P.), ai sensi dell'art. 170 del Tuel 267/2000;
- con deliberazione n. 146 del 13/12/2025, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- con deliberazione n°10 del 30/01/2026 del Sindaco metropolitano è stato approvato il prospetto del risultato di Amministrazione presunto esercizio 2025- Art. 187, Comma 3- Quater e Comma 3 Quinquies del D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione n°07 del 14/02/2026 del Consiglio Metropolitano è stato aggiornato il Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni della Città Metropolitana di Reggio Calabria;

Visti:

- il vigente PIAO approvato con DSM n. 74 del 12/06/2025;
- il D. Lgs. 33/2013, in materia di Amministrazione trasparente;
- la Sottosezione di programmazione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024 – 2026, ed i suoi allegati, PIAO approvato con DSM n. 67 del 11 giugno 2024;
- la nota prot. 10164 del 04/02/2026 del Dirigente del Tutela del Territorio e dell'Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria in merito all'organizzazione interna del Settore 10;
- la disposizione del Dirigente del Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente, prot. 462 del 25/11/2025, con la quale è stato conferito al Dott. Francesco Forestieri l'incarico di Elevata Qualificazione relativa al Servizio "Ambiente";
- il Regolamento della Città Metropolitana di Reggio Calabria relativa all'istituzione, il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di Posizione Organizzativa n.162 del 14/12/2022, il quale prevede, all'art. 5, che l'incaricato di Posizione Organizzativa assolve la funzione di adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che impegnano l'Ente all'esterno, ivi compresi i provvedimenti concessori ed autorizzativi, nonché i relativi atti di autotutela, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990;
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria approvato con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 147 del 21/12/2023;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- la Circolare prot. n. 49801 del 07/11/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi in merito alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- le Linee guida operative per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) approvate con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.119 del 01/12/2022;
- l'art.10, comma 4, del Decreto Legge 14/03/2025 n.25 e l'art.13 del Decreto Legge 16/07/2020 n.76;

Dato atto che ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 36/2023 è stata accertata la non sussistenza di motivi di conflitto d'interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del procedimento e non sussistono le cause di astensione e/o conflitto di interesse previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria;

Dato atto che ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii, il Responsabile del Procedimento (RUP) di che trattasi è la Dott.ssa A.

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32989 del 17/04/2026
Classificazione 04.01.12.00 Anno 2026

Firmato digitalmente da:
"FRANCESCO FORESTIERI"
Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, DPR n.445/2000 è conservato presso l'Ente

M. Minniti;

Premesso che

- l'Azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbicrati S.R.L., P.IVA 03316370802, con sede legale in C.da De Luzza del Comune di Melicuccà (RC) ha presentato, in persona del legale rappresentante pro tempore, come in atti ed in seguito indicato " *Gestore*" ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del D.P.R. 59/2013, per tramite dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Melicuccà, istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), a favore della sede operativa sita in C.da De Luzza del Comune di Melicuccà, relativamente ai seguenti titoli abilitativi di cui al D.P.R. 13/03/2013, n. 59, art. 3, comma 1:
  - lettera a) autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
  - lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - lettera e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;;
  - lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambiente di che trattasi è stata acquisita il 23/01/2026 al n. di prot. 800563, C.U. n. 190, del S.U.A.P. del Comune di Melicuccà la quale, dopo aver effettuato il controllo formale ex art. 4 del D.P.R. 59/2013, ha trasmesso l'istanza e la documentazione allegata, in modalità telematica per mezzo dello sportello telematico in uso dal SUAP:
  - alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in qualità di Autorità Competente, in data 23/01/2026 la quale l'ha acquisita al n. di prot. 5917 e in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale relativamente al titolo abilitativo di cui al DPR 59/2013, art.3, comma:
    - lettera a) autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
    - lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
    - lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - al Comune di Melicuccà, in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale relativamente al titolo abilitativo di cui al D.P.R. 59/2013, art.3, comma 1:
    - lettera e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;;
- con nota prot. n. 11377 del 09/02/2026, il Responsabile del Servizio "*Ambiente*" del Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente ha indetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., Conferenza dei Servizi decisoria, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, c. 2, legge n. 241/1990, al fine di acquisire i pareri relativi:
  - all'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale ai sensi del capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - alla comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
  - alla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

  invitando a parteciparvi i seguenti Enti:
  - Città Metropolitana di Reggio Calabria di Reggio Calabria, Ufficio Acque e Educazione Ambientale parere tecnico: Scarico in corpo idrico superficiale;
  - Città Metropolitana di Reggio Calabria, Ufficio Autorizzazioni in atmosfera e gestione dei rifiuti - parere tecnico: Emissioni in atmosfera;
  - Comune di Melicuccà, Ufficio Tecnico, nulla osta impatto acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
  - Città Metropolitana di Reggio Calabria, Ufficio Autorizzazioni in atmosfera e gestione dei rifiuti, parere tecnico: relativo alla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. Lgs n.152/2006;

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32989 del 17/04/2026
Classificazione 04.01.12.00 Anno 2026

Firmato digitalmente da:
"FRANCESCO FORESTIERI"
Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, DPR n.445/2000 è conservato presso l'Ente

- Comune di Melicuccà – parere relativo al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 in particolare dal punto di vista delle conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici delle attività dei richiedenti e del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Atteso che nella nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, prot. n. 11377 del 09/02/2026, si stabiliva la data del 26/03/2026 quale termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni;

Considerato che dalle Amministrazioni/Enti coinvolti nel procedimento sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:

- all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. 59/2013, ha autorizzato con nota prot.27407 del 30/03/2026 l'azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbicrati S.R.L. allo scarico in corpo idrico superficiale, ai sensi del capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo specifiche prescrizioni per come riportate all'Allegato Scarichi idrici;
- all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 59/2013, ha autorizzato, con nota prot. 32024 del 15/04/2026 l'azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbicrati S.R.L. alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- all'art. 3, comma 1, lett. e) del D.P.R. 59/2013, ha rilasciato, con nota prot. 982 del 25/03/2026, acquisita al n. di prot. dell'Ente 28249 del 01/04/2026, nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- all'art. 3, comma 1, lett. g) del D.P.R. 59/2013, ha riscontrato, con nota prot. 32024 del 15/04/2026, la comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. Lgs n.152/2006;

Atteso che Il Comune di Melicuccà *non si è espresso*, nei termini specificati nella nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, in merito al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 in particolare dal punto di vista delle conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici delle attività dei richiedenti e del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 , per cui ai sensi dell'art. 17 bis della L. 241/1990, se ne considera acquisito l'assenso senza condizioni;

Dato atto che la documentazione relativa ai titoli abilitativi richiesti dall'Azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbicrati S.R.L., P. IVA 03316370802, è conservata agli atti del procedimento e sul portale telematico in uso dal SUAP del Comune di Melicuccà con gli allegati all'istanza di che trattasi;

Ritenuto, stante quanto sopra riportato, conclusa favorevolmente la Conferenza dei Servizi sulla base dell'istruttoria condotta e dei pareri pervenuti espressi, di adottare, ai sensi del DPR 59/2013, l'autorizzazione Unica Ambientale a favore della sede operativa dell'Azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbicrati S.R.L., P.IVA 03316370802, sita in C.da De Luzza del Comune di Melicuccà;

Considerato che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

Dato atto che l'istruttoria svolta dal Responsabile del Procedimento, Dott.ssa A. M. Minniti, secondo quanto previsto dalla Legge 241/1990, ed in particolare dall'art. 3, è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è correlata della documentazione di rito prevista, che non sussistono vincoli ostativi per l'adozione, ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59, dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa ai titoli abilitativi richiesti con l'istanza di cui al C.U. n. 190, del S.U.A.P. del Comune di Melicuccà;

Dato atto che il RUP, Dott.ssa A. M. Minniti, sulle risultanze dell'istruttoria ha proposto l'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

Richiamata l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico trasmessa per mezzo del portale telematico in uso dal S.U.A.P. del Comune di Melicuccà, C.U. n. 190 e la cui richiesta di verifica è stata acquisita al n. di prot. dell'Ente 5917 del 23/01/2026;

Richiamato il fascicolo agli atti dell'Ufficio "*Autorizzazioni Uniche Ambientale*";

Per quanto in premessa esplicitato e di seguito integralmente richiamato, salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nullaosta e quant'altro previsto dalle normative vigenti, da atto della

CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

indetta e svolta, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, legge n. 241/1990, effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona, rela-

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32989 del 17/04/2026
Classificazione 04.01.12.00 Anno 2026

Firmato digitalmente da:
"FRANCESCO FORESTIERI"
Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, DPR n.445/2000 è conservato presso l'Ente

tiva all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in premessa specificata e

ADOTTA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della sede operativa dell'Azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbricati S.R.L., P.IVA 03316370802, sita in C.da De Luzza del Comune di Melicuccà, relativamente ai titoli abilitativi di:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, ai sensi dell'art.124 del D. lgs n. 152/2006, secondo le prescrizioni riportate all'Allegato Scarichi Idrici rilasciato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con nota prot. 27407 del 30/03/2026 e accluso al presente provvedimento;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo le prescrizioni riportate all'Allegato Emissioni in Atmosfera acquisito al n. di prot. 32024 del 15/04/2026 accluso al presente provvedimento;
- nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, trasmesso con nota prot. 982 del 25/03/2026 del Comune di Melicuccà, acquisito al n. di prot. dell'Ente 28249 del 01/04/2026, accluso al presente provvedimento;
- l'autorizzazione all'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 215 del D. Lgs n. 152/2006 secondo le modalità operative e gestionali di cui all'Allegato Smaltimento Rifiuti rilasciato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria con nota prot. 32024 del 15/04/2026, acclusa al presente provvedimento;

Individua quale "*Gestore*", ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 59/2013, il rappresentante legale pro tempore, come in atti, dell'Azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbricati S.R.L., che assume, per la sede operativa sita in C.da De Luzza del Comune di Melicuccà, la responsabilità derivante dalla corretta gestione dei titoli abilitativi adottati con il presente provvedimento;

Da atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 59/2013 sostituisce esclusivamente i titoli abilitativi sopra specificati;

Prescrive al Gestore l'obbligo di detenere presso la sede operativa copia del provvedimento AUA rilasciato dal SUAP di Melicuccà unitamente a tutta la documentazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentata a corredo dell'istanza.

Da atto che:

- il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, allegati alla presente determinazione quale parte integrante, decorrono dalla data di notifica del provvedimento unico rilasciato dallo sportello SUAP;
- il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 59/2013 sostituisce esclusivamente i titoli abilitativi sopra specificati;
- la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di **quindici anni** a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del S.U.A.P. del Comune di Melicuccà. Il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere presentato almeno sei mesi prima della scadenza secondo le modalità di cui all'art. 5 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- l'adozione dei titoli abilitativi adottati con il presente provvedimento non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla medesima;
- il rilascio dell'A.U.A. da parte dello SUAP del Comune di Melicuccà dovrà essere trasmesso in copia, con i relativi allegati, per opportuna conoscenza e per controllo ai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel presente provvedimento e, per opportuna conoscenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria (*protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it*), al Dipartimento Provinciale dell'ARPACal (*reggiocalabria@pec.arpacal.it*) ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Reggio Calabria (*affarigenerali.asprc@certificatamail.it*);
- avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del presente atto:

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32989 del 17/04/2026
Classificazione 04.01.12.00 Anno 2026

Firmato digitalmente da:
"FRANCESCO FORESTIERI"
Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, DPR n.445/2000 è conservato presso l'Ente

- ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 07/09/2010, n.160 il responsabile del SUAP del Comune di Melicuccà è il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali.

Avvisa che

- eventuali dichiarazioni mendaci o difformità presenti nella documentazione progettuale presentata, implicano la responsabilità anche penale, dei progettisti, ed in ogni caso inficiano la validità del presente provvedimento;
- eventuali modifiche dell'attività o dell'impianto potranno essere adottate solo nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- in caso di modifica sostanziale dell'insediamento produttivo dovrà essere presentata, preventivamente, una domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013;
- in caso di variazione del regime societario l'impresa dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione;

Attesta che:

- il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs n.33/2013 e successive modifiche ed integrazioni nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" Sottosezione "*Informazioni Ambientali*" del sito istituzionale di questo Ente;

Dispone, altresì, che il presente provvedimento:

a) venga inserito nel registro dei Provvedimenti Dirigenziali del Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente;

b) venga pubblicato all'Albo on line dell'Ente in versione integrale in quanto garantisce il rispetto delle "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri Enti obbligati*" adottate dal Garante per la protezione dei dati personali;

c) venga trasmesso al SUAP del Comune di Melicuccà, al Dipartimento Provinciale dell'ARPACal ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Reggio Calabria.

Il Responsabile del Servizio "*Ambiente ed Energia*"
Dott. Francesco Forestieri

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32989 del 17/04/2026
Classificazione 04.01.12.00 Anno 2026

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Dipartimento III Ambiente e Territorio
Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Ambiente
Ufficio Acque e Educazione Ambientale

Allegato: Scarichi Idrici

Ragione sociale: G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl *Partita IVA 03316370802*

Sede legale C.da De Luzza snc del Comune di Melicuccà

Sede operativa C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà

Attività : Produzione di inerti per l'edilizia e fabbricazione di manufatti in cls

Tipologia di scarico: Produttivo e meteorico

Denominazione punto di scarico: SC1 *Modalità di scarico: corpo idrico superficiale*

Recettore: Vallone Macellari (T. Torbido) *Bacino: Petrace*

Coordinate geografiche: 38°16'21.3'N 15°50' 40.4'E (UTM 33 S X=573875 Y=4236397)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. F. Forestieri

Sommario

Sezione 1: Istruttoria 2
Sezione 2: Sede operativa 3
Sezione 3: Scarichi idrici 3
Sezione 4: Documentazione 4
Sezione 5: Normativa di riferimento 4
Sezione 6: Responsabilità 4
Sezione 7: Parere 4
Sezione 8: Limiti d'emissione dello scarico e programma dei controlli 4
Sezione 9: Prescrizioni tecnico gestionali 5
Sezione 10: Prescrizioni amministrative 6
Sezione 11: Cartografia scarico 7
Sezione 12: Planimetria sede operativa e impianti di trattamento acque reflue 8

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005.

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 1: *Istruttoria*

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria approvato con Delibera del Sindaco Metropolitano n.147 del 21/12/2023, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii, lo scrivente Dott. F. Forestieri assume la Responsabilità del Procedimento (RUP) sotto specificato.

L'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl*, P.IVA 03316370802, con sede legale in C.da De Luzza snc del Comune di Melicuccà (RC) ha presentato, in persona del legale rappresentante pro tempore, come in atti generalizzato ed in seguito indicato "*Gestore*" ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del D.P.R. 59/2013, per tramite dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Melicuccà, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013, n. 59 per l'ottenimento dei titoli autorizzativi necessari all'attività d'impresa e tra cui è compreso il titolo abilitativo previsto all'art. 3, comma 1, lett. a) del medesimo D.P.R. relativo all'autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, per la propria sede operativa sita in C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà.

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambiente di che trattasi è stata acquisita il 24/10/2025 prot.3233, C.U. n. 190, del SUAP del Comune di Melicuccà la quale, dopo aver effettuato il controllo formale ex art. 4 del D.P.R. 59/2013, ha trasmesso, in data 03/12/2025, l'istanza e la documentazione allegata, in modalità telematica per mezzo dello portale telematico in uso dal SUAP, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in qualità di Soggetto Competente ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera c) del D.P.R. 13/03/2013 n.59, la quale l'ha acquisita al n. di prot. dell'Ente 96166 del 03/12/2025.

Dato atto che l'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl*, P. IVA 03316370802, nella sede operativa in questione, svolge l'attività di produzione di inerti per l'edilizia e fabbricazione di manufatti in cls.

Il Gestore ha dichiarato nell'istanza di A.U.A. che lo stabilimento in oggetto non è soggetto alle disposizioni in materia di V.I.A. e in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Il RUP constata che la domanda di A.U.A. è stata correttamente presentata ed è corredata dalla ricevuta di pagamento degli oneri di procedibilità istruttoria previsti dal vigente "*Regolamento degli scarichi idrici*" dell'Ente, dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalle vigenti normative di settore relative agli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 59/2013.

In data 04/02/2026 personale dell'Ufficio "Acque ed Educazione Ambientale" di questa Citta Metropolitana ha effettuato un sopralluogo presso la sede operativa dell'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl* (P. IVA 03316370802) sita in C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà ed ha verificato la conformità dello scarico e del sistema di depurazione adottato. Presso la sede operativa di che trattasi è presente un punto di scarico di acque reflue industriali di processo e di origine meteorica che, previo trattamento depurativo, recapita in corpo idrico superficiale denominato Vallone Macellari (T. Torbido) alle coordinate geografiche 38°16'21.3"N 15°50' 40.4"E (UTM 33 S X=573875 Y=4236397). La rappresentazione cartografica del punto di scarico finale è riportata alla Sezione 11 del presente atto.

Con nota prot. 10896 del 06/02/2026 il verbale di sopralluogo del 04/02/2026, ai sensi del Regolamento degli scarichi, è stato trasmesso al Dipartimento Provinciale dell'ARPACal ed all'ASP di Reggio Calabria Ambito Palmi per le eventuali osservazioni.

Con nota prot. 11377 del 09/02/2026 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990, Conferenza di Servizi decisoria chiamando questo Ufficio "Acque e Educazione Ambientale" della Città Metropolitana di Reggio Calabria di Reggio Calabria ad esprimere parere tecnico relativamente agli scarichi, fuori pubblica fognatura, a servizio della sede operativa di che trattasi.

Il presente atto è privo di rilevanza contabile.

L'istruttoria, pratica 871, svolta secondo quanto previsto dalla Legge 241/1990, ed in particolare dall'art. 3, è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è correlata della documentazione di rito prevista, che sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi previsti e che non sussistono vincoli ostativi per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 relativo all'autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, della L.R. 03 ottobre 1997 n°10 e del Regolamento degli Scarichi Idrici approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.43 del 16/06/2022.

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 2: *Sede operativa*

La sede operativa dell'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl*, P. IVA 03316370802, sita in C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà, particelle 357 - (363-361-207-209-359-337-355) del foglio 18, ha un'estensione pari a 17.700 m^2, interamente pavimentata in calcestruzzo armato impermeabile. Le superfici aziendali includono un piazzale, denominato Piazzale Principale, di circa 14.500 m², destinato alla movimentazione/deposito dei materiali e alla circolazione dei mezzi e alle operazioni di carico e scarico. Le pertinenze aziendali si completano con un'area di lavorazione e lavaggio inerti, dell'estensione di circa 3.200 m², posta in parte alla stessa quota altimetrica del piazzale principale, con un'area pavimentata di circa 2000 m^2 dove si concentrano gran parte degli impianti e il punto di carico in tramoggia di circa 1200 m^2.

La sede operativa di che trattasi si completa con un locale Uffici.

Le superfici aziendali sono caratterizzata da un sistema di pendenze controllate e da cordoli perimetrali e opere in calcestruzzo che garantiscono il completo convogliamento delle acque meteoriche verso i sistemi di raccolta e trattamento, evitando qualsiasi infiltrazione nel suolo e/o dispersione esterna.

La planimetria della sede operativa di sita in C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà dell'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl* è riportata nella Sezione 12 del presente documento.

Sezione 3: *Scarichi idrici*

Lo scarico delle acque reflue industriali di processo (lavaggio inerti) e meteoriche dilavanti le superfici scoperte della sede operativa dell'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl*, P. IVA 03316370802, sita in C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà, è individuato nel corpo idrico superficiale denominato *Vallone Macellari* (*Torrente Torbido* – Bacino del *Fiume Petrace*), alle coordinate geografiche 38°16'21.3"N 15°50' 40.4"E (UTM 33 S X=573875 Y=4236397). La rappresentazione cartografica del punto di scarico è riportata nella *Sezione 11: Cartografia scarico*.

L'assetto idraulico della sede operativa dell'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl* è concepito seguendo un modello di raccolta, trattamento e ricircolo delle acque cui segue, in caso di surplus, lo scarico in corpo idrico superficiale. Le acque reflue derivanti dai processi di lavaggio dei materiali inerti vengono convogliate in una prima vasca dove avviene una prima sedimentazione dei materiali solidi. Le acque di sfioro chiarificate sono avviate ad una seconda vasca di accumulo dove confluiscono anche le acque meteoriche di parte della superficie scolante del Piazzale Principale. In tale vasca, che svolge anche la funzione di equalizzazione idraulica, si ha un ulteriore processo di sedimentazione.

Le acque chiarificate sono riutilizzate nel processo produttivo, a seconda del bisogno idrico, rilanciandole all'impianto di lavaggio degli inerti.

Le acque in eccesso sono convogliate a valle e accumulate in una vasca accumulo, unitamente alle acque meteoriche dilavanti le altre aree del sito.

Dalla vasca di accumulo, mediante due distinte tubazioni, i reflui sono ripartiti verso l'unità di trattamento depurativo finale, costituito da due linee separate con trattamento di dissabbiatura e disoleazione a mezzo di filtro a coalescenza. La vasca di accumulo a monte degli impianti di depurazione è dotata di sfioro di bypass in caso di eventi meteorici particolarmente intensi. I reflui in uscita dalle unità depurative sono avviati ad un pozzetto di ispezione e controllo, con funzione anche di pozzetto di calma, e quindi avviati allo scarico finale nel corpo recettore.

Le acque reflue domestiche originate dai servizi dei locali adibiti ad uffici, sono trattate a mezzo di vasca Imhoff. In base a quanto appurato in sede di sopralluogo, si ritiene opportuno inibire lo scarico di detta vasca nel medesimo sistema di raccolta e trattamento delle acque di processo e di origine meteorica sopra descritta.

Per ogni ulteriore approfondimento del processo di trattamento di depurazione si rimanda alla relazione tecnica allegata all'istanza.

La planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali confluenti all'impianto di trattamento depurativo è riportata alla *Sezione 12: Planimetria sede operativa e impianti di trattamento acque reflue* al presente documento.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005.

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 4: *Documentazione*

La documentazione relativa al presente procedimento è conservata, rispettivamente, all'interno del Fascicolo n.871 agli atti dell'Ufficio "*Acque ed Educazione Ambientale*" di questa Città Metropolitana e sul portale telematico in uso dal SUAP del Comune di Melicuccà.

Sezione 5: *Normativa di riferimento*

- Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18/04/2005 recante l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- D.P.R. 07/09/2010 n. 160, recante il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Art.23 "*Autorizzazione unica in materia ambientale per le piccole e medie imprese*" del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n.5, "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*" convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n.35;
- D.P.R. 13/03/2013 n. 59 recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm. e ii. "*Norme in materia ambientale*";
- Legge Regionale 03/10/1997 n.10;
- *Regolamento degli Scarichi Idrici* approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.43 del 16/06/2022.
- *Linee guida operative per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)* approvate con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.119 del 01/12/2022.

Sezione 6: *Responsabilità*

Il Legale Rappresentante, pro tempore, dell'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl*, P. IVA 03316370802, come in atti generalizzato, è individuato, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del D.P.R. 59/2013, quale "*Gestore*" e assume, per la sede operativa dell'azienda G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl sita in C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà, la responsabilità dell'applicazione dei limiti di emissione e delle prescrizioni disciplinate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal presente documento.

Sezione 7: *Parere*

Per quanto sopra riportato, il RUP esprime, per quanto di competenza, ***parere favorevole*** al rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. 13/03/2013 n.59, relativo all'autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, per sede operativa dell'azienda *G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl*, P.IVA 03316370802, sita in C. da De Luzza snc del Comune di Melicuccà, subordinandolo al rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni riportate nel presente documento denominato "***Allegato: Scarichi Idrici***".

Sezione 8: *Limiti d'emissione dello scarico e programma dei controlli*

Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione di legge e conformarsi al programma di controllo di seguito riportato.

1) I limiti analitici di accettabilità dello scarico devono rientrare nei valori limite stabiliti nella Tabella 3 dell'allegato 5 (Limiti di emissione degli scarichi idrici) alla parte terza del D. Lgs 152/2006, espressi in concentrazione e relativi per lo scarico in corpo idrico superficiale;
2) Si prescrive un termine massimo di 60 giorni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP del Comune di Melicuccà entro la quale il sistema di trattamento dei reflui dovrà essere portato a regime. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste in caso di superamento dei limiti di emissione, ai fini del procedimento autorizzativo è consentito, nel periodo dell'avvio dell'impianto, il superamento dei limiti di accettabilità dello scarico rispetto a quanto

previsto al punto 1) ed in ogni caso i valori di emissione non dovranno essere superiori al 20 % dei valori massimi di emissione previsto nella Tabella 3 dell'Allegato 5 (Limiti di emissione degli scarichi idrici) parte Terza, del D. Lgs 152/2006. Al termine dei 60 giorni l'impianto di depurazione sarà considerato a regime e pertanto dovrà rispettare i limiti di cui al punto 1);

3) Il Gestore è tenuto ad effettuare, a propria cura e spese, un programma di autocontrollo analitico dei reflui, in uscita dall'impianto di trattamento, secondo il seguente calendario:
   - Un'analisi entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP del Comune di Melicuccà;
   - Un'analisi ogni 90 giorni di attività produttiva.

   Le determinazioni analitiche devono essere eseguite su campioni medi prelevati, da tecnico abilitato, nell'arco di tre ore. Le modalità di campionamento e le metodiche d'analisi da utilizzare nelle determinazioni analitiche sono quelle descritte nel volume "*Metodi analitici per le acque*" pubblicati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR) e successive modifiche ed integrazioni.

   Devono essere ricercati i parametri contemplati nella Tabella 3 dell'allegato 5 (*Limiti di emissione degli scarichi idrici*), parte terza, del D. Lgs 152/2006 ed in particolare:
   - Materiali grossolani
   - Solidi sospesi totali
   - BOD_5
   - COD
   - Idrocarburi totali
   - Fenoli
   - Saggio di tossicità acuta su *Daphnia magna*.

   I rapporti di prova, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi, ***entro trenta giorni dal rilascio da parte del laboratorio di riferimento***, a questo Ufficio (protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it) ed alla struttura provinciale competente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.Cal.), (reggiocalabria@pec.arpacal.it). ***Ai singoli rapporti di prova dovranno essere allegati i verbali di campionamento sottoscritti dai tecnici del laboratorio di fiducia***.

4) Il Gestore, entro 160 giorni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP del Comune di Melicuccà è tenuto a trasmettere al Settore competente della Città Metropolitana di Reggio Calabria la seguente documentazione finalizzata alla validazione dello scarico di che trattasi, previo apposito sopralluogo ispettivo:
   - Relazione, a firma del Gestore, attestante l'adozione delle prescrizioni impartite con il presente documento;
   - Analisi di autocontrollo dello scarico.

5) I limiti analitici di accettabilità dello scarico non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;

Sezione 9: *Prescrizioni tecnico gestionali*

1. ***È inibito lo scarico dell'unità di trattamento Imhoff a servizio dei locali Uffici nel sistema di raccolta e trattamento delle acque di processo e meteoriche di dilavamento. Lo scarico di dette acque potrà avvenire tramite rete separata confluente in corpo idrico superficiale o su suolo o in rete fognaria delle acque pubbliche, diversamente tali reflui potranno essere conferiti per lo smaltimento, ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/2006, quali "rifiuti liquidi costituiti da acque reflue";***
2. È fatto divieto categorico di attivare nuovi scarichi se non preventivamente autorizzati;
3. È fatto divieto categorico d'impiego di "by pass" degli impianti di depurazione;
4. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento, da parte dell'Autorità competente per il controllo, nel punto assunto per la misurazione. I soggetti incaricati del controllo sono autorizzati a effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il Gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico. Ai sensi dell'art.124, comma 11, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi per il l'istruttoria sono a carico del Gestore;

5. È obbligatorio adottare misure appropriate per evitare l'inquinamento delle acque dilavanti le superfici scoperte dell'insediamento;

6. Il gestore dell'impianto di depurazione deve tenere presso l'impianto ed aggiornare puntualmente il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione secondo le modalità di cui alla deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento. I quaderni sono conservati per un periodo di cinque anni dalla data dell'ultima annotazione unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami;

7. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue devono essere smaltiti secondo quanto disposto dall'art. 127 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152;

8. Il Gestore è tenuto a verificare costantemente e a ripristinare l'impermeabilizzazione delle superfici eventualmente ammalorate dei piazzali e a mantenere efficienti i cordoli perimetrali di contenimento delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali.

9. Le interruzioni programmate, anche parziali, nonché la ripresa dell'attività depurativa devono essere comunicate preventivamente a questo Servizio(*protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it*) ed alla struttura provinciale competente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.Cal.), (*reggiocalabria@pec.arpacal.it*), specificando i tempi necessari per l'effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire fenomeni di aumento dell'inquinamento;

10. Le interruzioni non programmate riconducibili a guasti devono essere comunicate tempestivamente a questo Servizio(*protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it*) ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.Cal. (*reggiocalabria@pec.arpacal.it*) specificando i tempi necessari per l'effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire fenomeni di aumento dell'inquinamento;

11. Al fine di consentire agli Enti preposti al controllo la verifica tecnico amministrativa, deve essere disponibile presso la sede dell'impianto la copia conforme o l'originale informatico del presente provvedimento e dei relativi allegati, la relazione tecnica, gli schemi impiantistici e le planimetrie impiantistiche presentate a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico, il Registro di Carico/Scarico dei Rifiuti e i FID, il Quaderno di Registrazione dei dati ed il Quaderno di Manutenzione.

Sezione 10: Prescrizioni amministrative

1) Il presente titolo abilitativo di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale prevista D.P.R. 13/03/2013 n.59, non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla medesima;

2) La mancata applicazione delle prescrizioni impartite con il presente atto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs n. 152/2006 e secondo la gravità dell'infrazione, alla diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine temporale stabilito, alla diffida e alla contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o in caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione (art. 130 D. Lgs 152/2006);

3) Tutte le variazioni su quanto descritto dalla scheda tecnica relativa agli impianti di trattamento depurativo devono essere comunicate, immediatamente, a questo Servizio indicando tutte le modifiche messe in opera;

4) Le modifiche sugli impianti di depurazione a servizio della sede operativa di che trattasi dovranno essere comunicate preventivamente a questo Servizio;

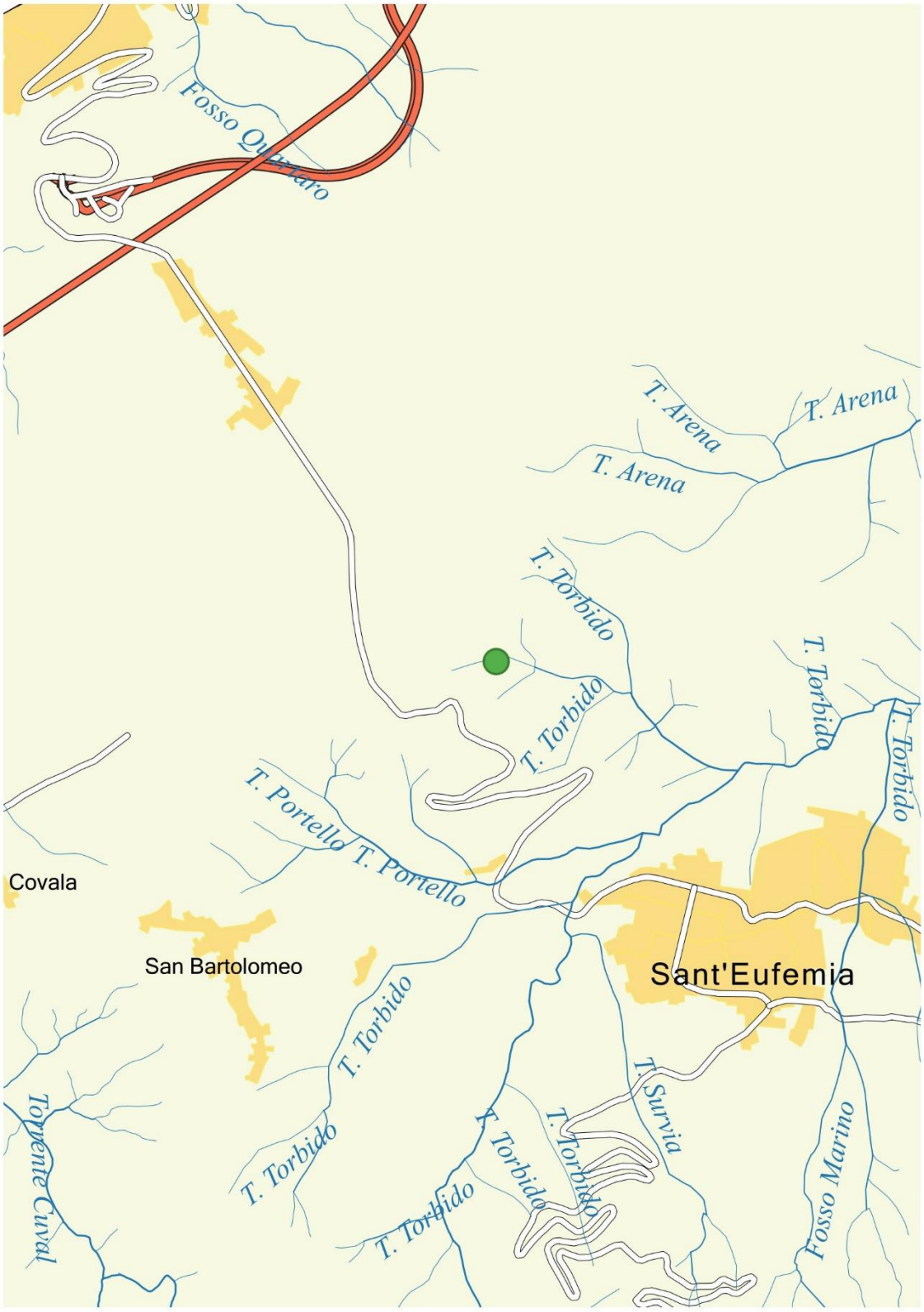
5) La Città Metropolitana potrà, in qualsiasi momento, sostituire, modificare o integrare il presente allegato in relazione a:
   - modificazioni e/o integrazioni normative;
   - eventuale adeguamento dei sistemi di depurazione adottati;
   - eventuali problematiche riguardanti il corpo idrico recettore.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. F. Forestieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005.

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 11: Cartografia scarico



Ragione sociale:
G.E.F.A. PAN. Prefabbricati Srl
C.da De Luzza snc
89020 Melicuccà

P. IVA: 03316370802

Tipologia di attività
Produzione di inerti per l'edilizia e fabbricazione di manufatti in cls

Indirizzo insediamento
C.da De Luzza snc
89020 Melicuccà

Tipologia di scarico
Acque reflue industriali di processo e di origine meteoricai

Recettore
Corpo idrico superficiale
Vallone Macellari (T. Torbido)
Bacino Fiume Petrace

Coordinate scarico
38°16'21.3"N
15°50' 40.4"E
UTM 33 S
X= 573875
Y= 4236397

Legenda

Punto di scarico

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 27407 del 30/03/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: "FRANCESCO FORESTIERI" il 30/03/2026 09:10:36
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Sezione 12: Planimetria sede operativa e impianti di trattamento acque reflue

STABILIMENTO INDUSTRIALE GE.FA.PAN
Gestione acque meteoriche e di processo

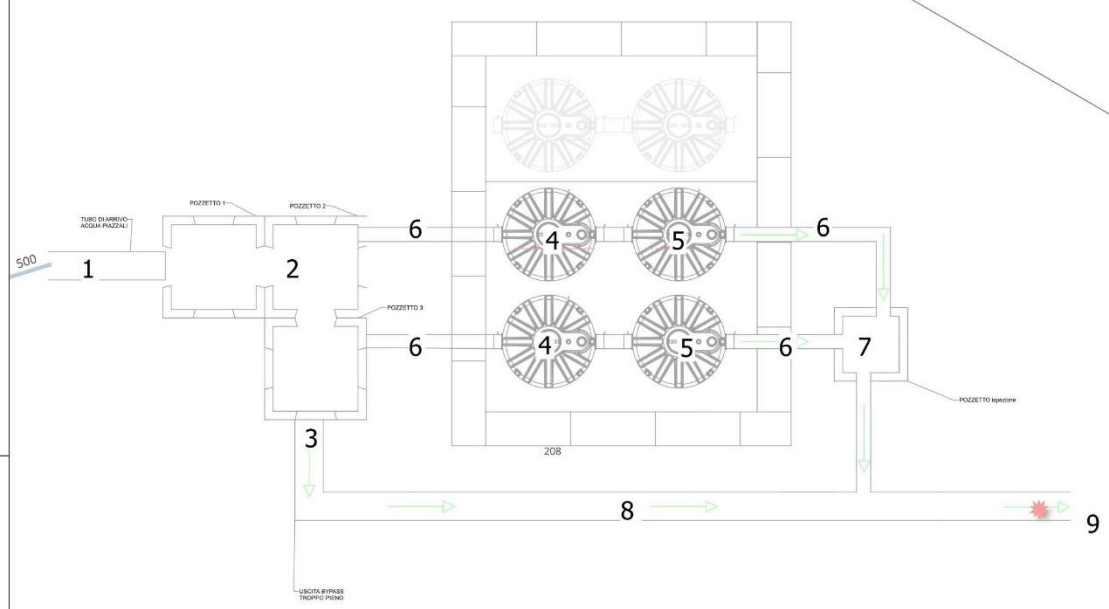
573600.000 573700.000 573800.000
4236400.000 4236300.000 4236200.000 4236100.000

LEGENDA SISTEMA DI GESTIONE ACQUE METEORICHE E DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DAL LAVAGGIO DEGLI INERTI
1 Vasca di 1° sedimentazione fanghi derivanti dal lavaggio degli inerti
2 Vasca di 2° sedimentazione e raccolta acque meteoriche
3 Condotta di scarico dalla recuperatrice a coclea alla vasca di 1° sedientazione
4 Pozzetto di raccolta acque con griglia
5 Impianti di depurazione
6 Punto di scarico in corpo idrico superficiale
7 Condotta da 500 mm: da vasca acque di lavaggio a vasca acque meteroriche:dalla vasca di raccolta acque meteoriche a impianto di depurazione
9 Pozzetti con griglia di raccolta acque di piazzale

Altro stabilimento - Meridional
GE.FA.PAN
INGRESSO GE.FA.PAN
Aree comuni
Strada di accesso
Rampa accesso/uscita per operazioni di pulizia
500
1000
300

LEGENDA
AREE COMUNI
Uffici 2 Piano GE.FA.PAN
Strada accesso - parch. - uffici
GEFAPAN
Stabilimento industriale GE.FA.PAN
Spogliatoi
pesa
Piazzale GE.FA.PAN
Vasca_acque_reflue Imp_inerti
Vasca_acque_meteoriche
Impianto lavorazione inerti GE.FA.PAN
Capannoni (impi. produzione manufatti in cemento)
Capannone
Tettoia

STABILIMENTO INDUSTRIALE GE.FA.PAN
Impianto di depurazione acque di piazzale



LEGENDA IMPIANTO DI DEPURAZIONE (f.s.)

1 Condotta principale acque meteoriche 1000 mm
2 Vasca di sedimentazione
3 By-pass acque di 2° pioggia
4 impianti di depurazione: dissabbiatore
5 Impianti di depurazione: deoliatore
6 Condotte di collettamento delle acque
7 Pozzetto fiscale
8 Condotta di scarico by-pass
9 Punto di scarico nel V.ne Macellari (corpo idrico superficiale)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005.

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Dipartimento III	Ambiente e Territorio
Settore 10	Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Servizio	Ambiente
Ufficio	Autorizzazioni in atmosfera e gestione dei rifiuti

Allegati:	***Trattamento rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006***
	Emissioni in Atmosfera per gli stabilimenti ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/2006

Azienda	GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)
Attività di lavorazione	produzione di manufatti in CLS e recupero rifiuti non pericolosi
Sede operativa	Contrada De Luzza SNC, Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte.
SUAP del Comune di	Melicuccà
Identificativo pratica	C.U. 190

Sommario

Sezione 1: Istruttoria 2
Sezione 2: Parere 3
Sezione 3: Descrizione dell'insediamento 3
Sezione 4: Documentazione 5
Sezione 5: Normativa di riferimento 5
Sezione 6: Diritto di accesso 5
Sezione 7: Prescrizioni tecnico gestionali per le emissioni in atmosfera 5
Sezione 8: Prescrizioni tecnico gestionali trattamento rifiuti 10
Sezione 9: Prescrizioni amministrative 14
Sezione 10: inquadramento territoriale 15
Sezione 11: Planimetrie dell'impianto di lavorazione inerti e impianto per la produzione di manufatti in calcestruzzo 16
Sezione 12: Planimetria area stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi 19
Sezione 13: Schede riassuntive emissioni diffuse e convogliate 20
Sezione 14: Elaborato fotografico 22

Il Responsabile del Procedimento
Istr. Tec. Girolamo Tripodi

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 1: Istruttoria

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria approvato con Delibera del Sindaco Metropolitano n.147 del 21/12/2023, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii, lo scrivente Istr. Tec. G. Tripodi assume la Responsabilità del Procedimento (RUP) sotto specificato;

L'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)* con sede legale in Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) ha presentato, in persona del legale rappresentante pro tempore, come in atti generalizzato ed in seguito indicato "Gestore" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del D.P.R. 59/2013, per tramite dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Melicuccà, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013, n. 59 per l'ottenimento dei titoli abilitativi necessari all'attività d'impresa e tra cui sono compresi i titoli abilitativi previsti all'art. 3, comma 1, lett. c) - g) del medesimo D.P.R. e relativo a autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 e gestione rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., per la propria sede operativa sita in Contrada De Luzza SNC, Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte;

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambiente di che trattasi è stata acquisita in data 03/12/2025 prot. 3233, C.U. n. 190, del S.U.A.P. del Comune di Melicuccà la quale, dopo aver effettuato il controllo formale ex art. 4 del D.P.R. 59/2013, ha trasmesso, in data 03/12/2025, l'istanza e la documentazione allegata, in modalità telematica per mezzo dello portale telematico in uso dal SUAP, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in qualità di Soggetto Competente ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera c) del D.P.R.13/03/2013 n.59, la quale l'ha acquisita al n. di prot. dell'Ente 96168 del 03/12/2025;

Il Gestore ha dichiarato nell'istanza di A.U.A. che lo stabilimento in oggetto non è soggetto alle disposizioni in materia di V.I.A. e in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.;

L'Ufficio "Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA)" di questo Servizio, con nota prot. n. 11377 del 09/02/2026, ha indetto Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990. per l'acquisizione dei pareri relativi all'intervento, invitando a parteciparvi le varie amministrazioni competenti;

Con nota prot. n. 11483 del 09/02/2026, è stata comunicata l'attivazione, sulla piattaforma telematica in uso, di richiesta di parere ad ARPACal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria Servizio Aria e Suolo e Rifiuti, invitata a partecipare ai lavori, al fine di dare il proprio contributo in termini informativi e valutativi della CdS, quale supporto tecnico ai sensi dell'art. 7 lett. t) della Legge istitutiva L.R. n. 90/1999;

In data 17/02/2026, i tecnici afferenti all'Ufficio "Autorizzazioni in atmosfera e gestione rifiuti" della Città Metropolitana di Reggio Calabria, hanno effettuato il sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi presso la sede operativa sita in Contrada De Luzza SNC del Comune di Melicuccà le cui risultanze agli atti del procedimento, sono stati trasmesse, tramite portale telematico in uso, al SUAP del Comune di Melicuccà (prot. n. 14131 del 16/02/2026);

l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)* con le note prot. ni. 28278 del 01/04/2026 (Documentazione integrativa del 12.02.2026) e 28277 del 01/04/2026 (Documentazione integrativa del 19.03.2026), ha provveduto alla regolarizzazione dell'istanza di cui sopra, integrando la documentazione per come richiesto dal Responsabile del procedimento con la nota di prot. n. 11520 del 09/02/2026, e anche per come richiesto in sede di sopralluogo del 17/02/2026;

Con nota acquisita al prot. dell'Ente 27514 del 30/03/2026, il Dipartimento Provinciale di A.R.P.A.Cal. Servizio Aria ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni (allegato);

Con nota acquisita al prot. dell'Ente 31189 del 13/04/2026, il Dipartimento Provinciale di A.R.P.A.Cal. Servizio Suolo e Rifiuti ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni (allegato);

Il presente atto è privo di rilevanza contabile;

L'istruttoria svolta secondo quanto previsto dalla Legge 241/1990, ed in particolare dall'art. 3, è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è correlata della documentazione di rito prevista, che sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi previsti e che non sussistono vincoli ostativi per il rilascio dei titoli abilitativi di cui all'art 3,

comma 1, lett. c) - g) del medesimo D.P.R. e relativo a autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 e gestione rifiuti speciali non pericolosi provenienti dai fanghi di lavaggio aggregati di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Sezione 2: Parere

Per quanto sopra riportato, il RUP esprime, per quanto di competenza, ***parere favorevole:***

- al rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 e relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., per la sede operativa dell'azienda GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802), sita in Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte, subordinandolo al rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni riportate nel presente documento denominato "***Allegato: Emissioni in Atmosfera per gli stabilimenti ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/2006***" e nel parere espresso da ARPACal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria Servizio Aria (nota prot. 27514 del 30/03/2026) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- al rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 e relativo all'autorizzazione alla gestione rifiuti speciali non pericolosi provenienti dai fanghi di lavaggio aggregati di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., per la sede operativa dell'azienda GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802), sita in Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte, subordinandolo al rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni riportate nel presente documento denominato "***Allegato: Trattamento rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006*** e nel parere espresso da ARPACal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria Servizio Suolo e Rifiuti (nota prot. n. 31189 del 13/04/2026) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il rilascio dei titoli abilitativi di cui sopra non deroga né sostituisce nulla osta, pareri, vincoli di qualunque natura urbanistica, paesistica, paesaggistica e territoriale, relativi alla localizzazione dell'insediamento industriale, compresi autorizzazioni e/o permessi, il cui rilascio è competenza di altri enti e/o autorità, necessarie al funzionamento dello stesso impianto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Prima dell'inizio dell'attività l'azienda deve acquisire, ove necessario, tutti i permessi, le autorizzazioni, le concessioni di legge e acquisire e/o aggiornare il CPI, copia della documentazione deve essere trasmessa all'autorità competente affinché venga messo agli atti d'Ufficio.

Sezione 3: Descrizione dell'insediamento

Dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, acquisita al n. di prot. dell'Ente 96168 del 03/12/2025 e alle successive integrazioni documentali agli atti del procedimento, si descrive di seguito l'attività oggetto del presente provvedimento.

La sede operativa dell'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802),* sita in Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte.

L'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802),* nella sua sede operativa, intende avviare un impianto di produzione di manufatti in CLS e recupero rifiuti non pericolosi (Rifiuti derivanti da lavaggio di inerti) così come specificato nell'istanza di A.U.A.

Le fasi lavorative che caratterizzano il ciclo produttivo dell'impianto di produzione di cls in esame possono essere suddivise in due macro fasi, ed a loro volta in micro fasi così descritte:

1) **produzione di manufatti in CLS (impianto di betonaggio):**

   All'interno del capannone industriale dello stabilimento G.E.F.A.PAN Prefabbricati S.R.L. è installato un impianto automatizzato per la produzione di manufatti in calcestruzzo vibrocompresso, costituito da una blocchiera automatica, un sistema di dosaggio e miscelazione, una navetta di movimentazione su binari e un sistema di stagionatura e imballaggio automatico. L'impianto è completo dalla miscelazione alla produzione finale del manufatto programmato fino all'imballaggio che può essere automatizzato o manuale a seconda dei casi. L'impianto

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

opera in ciclo chiuso, con produzione di manufatti prefabbricati (blocchi, cordoli, pavimentazioni, elementi modulari) mediante un processo di formatura per vibrocompressione a terra umida. Le fasi operative principali sono le seguenti:

- Alimentazione e dosaggio delle materie prime.
- Miscelazione dell'impasto.
- Formatura dei manufatti (fase di vibrocompressione).
- Estrazione e movimentazione dei prodotti.
- Stagionatura e maturazione.
- Imballaggio e stoccaggio finale.

Quadro emissivo: punti di emissione diffusi e convogliati.

2) **trattamento degli inerti provenienti da attività estrattive (Impianto di frantumazione inerti)**

L'impianto di trattamento degli inerti. è costituito da un impianto fisso per la frantumazione, il lavaggio e la selezione granulometrica delle sabbie provenienti da attività estrattive.

- Il complesso impiantistico è composto da:
  - · Tramoggia di carico;
  - · Frantumatore;
  - · Recuperatrice a coclea per il recupero sabbia e la separazione del filler;
  - · Sistema di lavaggio e vagliatura;
  - · N. 4 nastri trasportatori principali per il trasferimento del materiale tra le fasi;
  - · Vasca di decantazione;
  - · Vasca di accumulo acque meteoriche e di processo.

- **descrizione del ciclo produttivo**
  - Fase 1 – Conferimento e caricamento
  - Fase 2 – Frantumazione e selezione
  - Fase 3 – Lavaggio e recupero sabbie
  - Fase 4 – Gestione acque e ricircolo
  - Fase 5 – Stoccaggio finale

Quadro emissivo: polveri diffuse.

3) Gestione dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal lavaggio degli inerti da attività estrattiva

I fanghi sedimentati vengono periodicamente rimossi tramite pompa fango o mezzo meccanico e trasferiti nella vasca di disidratazione. Quest'ultima è suddivisa in due comparti separati da un setto in argilla, al fine di evitare l'interferenza tra i cicli di accumulo e quelli di essiccamento. Durante il periodo di asciugatura, l'acqua libera drena/evapora naturalmente. I fanghi disidratati, ormai a basso contenuto umido, vengono successivamente movimentati e utilizzati per recuperi ambientali (operazione R10).
Con riferimento al D.M. 5 febbraio 1998, Allegato 1 – Sub-allegato 1, punto 12.7, e al D.M. 186/2006, i fanghi in oggetto sono classificabili come rifiuti speciali non pericolosi con il seguente codice EER: [010412] (Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07).

Le planimetrie della sede operativa e del contesto urbano sono riportate, rispettivamente nelle seguenti Sezioni:

- *Sezione 10: Inquadramento Territoriale;*
- *Sezione 11 e 12: Planimetria impianto.*

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Sezione 4: Documentazione

La documentazione del procedimento è conservata agli atti dell'Ufficio "*Autorizzazioni in atmosfera e gestione dei rifiuti*" di questa Città Metropolitana e sul portale telematico in uso dal SUAP del Comune di Melicuccà.

Sezione 5: Normativa di riferimento

- D. Lgs. 03/04/2006 n° 152 e ss.mm. e ii. che detta norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, parti Quarta e Quinta;
- il D.M. 05/02/98 - individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- il D.M. 05/04/2006 n. 186 - Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*»;
- il D.M. 350/98 "*Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli ex articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 28/05/2013 "*Procedimenti autorizzativi ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 214, 216, 269 e 272 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. Determinazione degli oneri istruttori per procedimenti, attività e controlli a carico dei soggetti interessati in materia di emissioni in atmosfera e rifiuti*";
- la D.G.R. 23/06/2008 n. 427 "*Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati*".
- D.P.R. 13/03/2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18/04/2005 recante l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- D.P.R. 07/09/2010 n. 160, recante il regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- la Circolare prot. n. 49801 del 07/11/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi in merito alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- le *Linee guida operative per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale* (AUA) approvate con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n.119 del 01/12/2022.

Sezione 6: Diritto di accesso

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 07/09/2010, n.160 il responsabile del SUAP del Comune di Melicuccà è il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali.

Sezione 7: Prescrizioni tecnico gestionali per le emissioni in atmosfera

Nel presente allegato si intendono integralmente richiamate le prescrizioni già riportate nel parere espresso dal Servizio Aria del Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria A.R.P.A.Cal., nota acquisita al prot. n. 27514 del 30/03/2026.

L'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 03311637080 2)*, dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni e modalità operative di seguito riportate.

Relativamente alle **emissioni diffuse** provenienti dai punti di emissione denominati **E1, E3, E4, E5, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14 come indicato nella planimetria riportata nella Sezione 11 e schede riassuntive Sezione 13**, l'azienda

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802), dovrà osservare le prescrizioni di seguito riportate:

1) La delimitazione dell'area in cui ricade la sede operativa dell'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, dovrà essere effettuata con una recinzione idonea, fissa e stabile;
2) l'azienda nell'esercizio delle sue attività deve rispettare obbligatoriamente tutte le norme tecniche riportate nella parte 1 dell'allegato V alla parte quinta del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il contenimento delle emissioni diffuse;
3) le macchine, gli apparecchi e le altre attrezzature usate per la preparazione o la produzione (ad esempio: la frantumazione, la cernita, la vagliatura, la miscelazione, ecc.) di materiali polverulenti devono essere, ove possibile dal punto di vista tecnico ed impiantistico, incapsulati. In alternativa all'incapsulamento ed aspirazione, potrà essere utilizzato, in tutti i casi in cui le caratteristiche del materiale trattato lo consentano, un sistema di nebulizzazione ad acqua. Gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti di estrazione e trasferimento di materiali. Il sistema adottato (gruppo filtrante o gruppo di nebulizzatori), dovrà in ogni caso garantire un contenimento adeguato della polverosità;
4) per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi. Se l'utilizzo di dispositivi chiusi non è, in tutto o in parte, possibile, le emissioni polverulente devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento. In alternativa potrà essere utilizzato un sistema di trasporto in modo da garantire la concavità del nastro, che dovrà essere dotato di sponde antivento alte almeno 300 millimetri. I punti di discontinuità tra i nastri trasportatori devono essere provvisti di cuffie di protezione o di dispositivi di nebulizzazione d'acqua;
5) per il carico e lo scarico dei materiali polverulenti devono essere installati impianti di aspirazione e di abbattimento nei seguenti punti:
   - punti fissi, nei quali avviene il prelievo, il trasferimento, lo sgancio con benne, pale caricatrici, attrezzature di trasporto;
   - sbocchi di tubazione di caduta delle attrezzature di caricamento;
   - attrezzature di ventilazione, operanti come parte integrante di impianti di scarico pneumatici o meccanici;
   - canali di scarico per veicoli su strada o rotaie;
   - convogliatori aspiranti.
6) Se nella movimentazione (carico e scarico) dei materiali polverulenti non è possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si deve mantenere, possibilmente in modo automatico, una adeguata altezza di caduta e deve essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti. Qualora ciò non sia possibile, dovranno essere previsti sistemi alternativi atti a limitare la diffusione di polveri (ad es. nebulizzazione d'acqua);
7) le strade ed i piazzali, percorse dai mezzi di trasporto, devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o alla presenza di eventi meteorologici sfavorevoli (ad esempio: umidificazione costante, asfaltatura o altri tipi di pavimentazione);
8) per i mezzi di trasporto in uscita dall'impianto prima di immettersi su strade pubbliche asfaltate si deve garantire il lavaggio delle ruote;
9) per lo stoccaggio di materiali polverulenti, al fine di minimizzare la polverosità ambientale, si suggeriscono i seguenti sistemi da attuare compatibilmente con le esigenze specifiche dell'impianto, scegliendo adeguatamente quelle più appropriate che in ogni caso devono essere efficaci:
   - stoccaggio in silos;
   - copertura della sommità e di tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse tutte le attrezzature ausiliarie;
   - utilizzo di sistemi di protezione (es.: teli, stuoie, bagnatura...) dei cumuli presenti all'interno del piazzale dagli agenti atmosferici sia nella stagione invernale che estiva.
   - stoccaggio su manti erbosi;
   - costruire terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento;

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.

10) in caso di emissioni in atmosfera che diano luogo a reclami da parte della popolazione residente, l'azienda è tenuta a ricercare ed adottare tecnologie idonee ad eliminare ogni inconveniente alla popolazione che dovranno essere sottoposte al parere dell'organo di controllo e dell'autorità competente e provvedere a periodici monitoraggi prescritti dall'autorità competente;
11) l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, dovrà impegnarsi ad adeguare le proprie emissioni qualora dovesse rendersi necessario la riduzione, in seguito a mutate esigenze di tipo igienico-sanitario o per effetto dell'emanazione da parte dell'autorità competente dei piani di risanamento della qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 271 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
12) qualora l'utilizzo di presidi atti a minimizzare le emissioni diffuse risultasse inadeguato e/o insufficiente, a seguito di verifiche o eventuali esposti si disporrà l'applicazione dell'art. 270 c.2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Relativamente alle **emissioni convogliate** provenienti dai punti di emissione denominati **E2** e **E6** (silos stoccaggio cemento sfuso) **come indicato nella planimetria riportata nella Sezione 11 e schede riassuntive Sezione 13**, l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, dovrà osservare le prescrizioni di seguito riportate:

13) i punti di prelievo dovranno essere chiaramente identificati con denominazione, riportata univocamente con scritta indelebile riportando il diametro del condotto in corrispondenza del punto di campionamento.
14) i punti di emissioni autorizzati dovranno essere dotati di apposita presa per i campionamenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
15) la sezione di campionamento delle emissioni deve essere posizionata possibilmente in conformità alla norma UNI 15259/2008 e s.m.i. oppure, ove ciò non fosse tecnicamente realizzabile, in una porzione di camino concordata con l'Ente di Controllo;
16) l'accesso al punto di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le normative vigenti, pertanto, la ditta dovrà predisporre e rendere disponibile presso l'impianto l'apposito documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i. contenente, tra l'altro, le seguenti informazioni:
    a) i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale ARPACal è tenuto ad operare sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (art. 17 D. Lgs. 81/08);
    b) l'identificazione del percorso di accesso alla postazione di campionamento degli effluenti gassosi; tale percorso dovrà prevedere le caratteristiche di transitabilità, staticità, portata e sicurezza previste dalla legislazione in materia; la postazione di prelievo, deve essere fissa con dimensioni idonee a consentire il normale movimento all'operatore in relazione al lavoro da compiere (art. 15 DPR 547/55 e s.m.i.) e al posizionamento della strumentazione necessaria; nel caso di postazioni di prelievo poste ad altezza superiore a 1,5 metri, le stesse devono essere dotate di normali parapetti (art. 26 DPR 547/55 e s.m.i);
    c) per quanto attiene il posizionamento in quota delle strumentazioni di campionamento, qualora la movimentazione manuale non sia possibile per la presenza di tratti verticali o per mancanza di idonei spazi percorribili, si prescrive che la movimentazione e la disposizione delle attrezzature debba essere prevista con idonei sistemi di sollevamento prevedendo anche i relativi allacciamenti di rete (prese di corrente 220V).
17) Il gestore dovrà comunque assicurare in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento;
18) tutte le emissioni tecnicamente convogliabili dovranno essere presidiate da un idoneo sistema di captazione e convogliamento all'esterno dell'ambiente di lavoro;
19) in caso di emissioni in atmosfera che diano luogo a reclami da parte della popolazione residente, l'azienda è tenuta a ricercare ed adottare tecnologie idonee ad eliminare ogni inconveniente alla popolazione che dovranno essere

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

sottoposte al parere dell'organo di controllo e dell'autorità competente e provvedere a periodici monitoraggi prescritti dall'autorità competente;

20) le metodiche di campionamento degli inquinanti dovranno essere eseguite impiegando le metodologie e le relative analisi individuate sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali ed internazionali (Decreti - norme UNI EN). Per i punti di emissione si prescrive il controllo dei seguenti inquinanti con relativi limiti e metodi:

TABELLA 1

Punto di campionamento	Parametro e/o fase	Valori di riferimento [1)]	Metodo di misura (incertezza)
E2 (stoccaggio cemento sfuso)	Polveri	50-150 [2)] mg/ Nm^3	UNI EN 13284-1:2017
E6 (stoccaggio cemento sfuso)	Polveri	50-150 [2)] mg/ Nm^3	UNI EN 13284-1:2017

1) Come valore delle concentrazioni degli inquinanti rilevato per un periodo di campionamento di 1h.
2) Il valore di emissione è pari a:
- 50 mg/Nm3 se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h il valore di emissione;
- 150 mg/Nm3 se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h.

Qualora l'azienda ritenesse di utilizzare metodiche alternative dovrà farne proposta per l'accettazione ad ARPACal ed a questo Ufficio;

21) i prelievi dei campioni a camino dovranno essere effettuati nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto e comunque in conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte Quinta del D. Lgs.n. 152/2006 ess.mm.ii;

22) il gestore dell'impianto dovrà comunicare a questo Ufficio e al dipartimento ARPACal di Reggio Calabria tramite pec *reggiocalabria@pec.arpacal.it* e alla mail *aria.rc@arpacal.it*, con congruo anticipo, le date previste per gli auto campionamenti e trasmettere i relativi rapporti di prova entro 30 giorni dalla loro esecuzione.
I rapporti di prova delle analisi dovranno riportare i seguenti dati:
- il nome dello stabilimento presso cui è stato eseguito il controllo e il punto di emissione monitorato;
- il numero di prelievi eseguiti, la data e l'ora di inizio e fine delle singole prove;
- metodi di campionamento e analisi utilizzati per la determinazione di ogni singolo parametro;
- le condizioni di esercizio degli impianti o delle linee produttive al momento dei prelievi;
- i parametri utili a caratterizzare l'emissione (portata, sezione/diametro del condotto alla sezione di prelievo, temperatura media, umidità media, ossigeno medio, ecc.);
- risultati analitici (concentrazione inquinante espressa in mg/Nm^3, flusso di massa kg/h);
- la media delle prove con associata l'incertezza di misura;
- il confronto con il valore limite autorizzato
- firma del professionista competente da apporre in calce al rapporto di prova.

23) L'azienda dovrà comunicare a questo Ufficio, al Comune di territorialmente competente e ad ARPACal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria:

- la data di messa in esercizio dell'impianto, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della stessa, ai sensi dell'articolo 269 comma 6 del D Lgs n. 152/2006 (così come modificato dall'art 1 c.1 del D.Lgs. 183/2017). che, comunque, dovrà avvenire entro 50 (cinquanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
- la data di effettiva messa a regime con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni. Il termine massimo per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 90 (novanta) giorni a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso.
Qualora durante la fase di messa a regime (periodo intercorrente fra la data di messa in esercizio e la dichiarazione di impianto a regime) si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

dalla presente autorizzazione, il Gestore dovrà inoltrare a questo Ufficio specifica richiesta nella quale dovranno essere:

- descritti gli eventi che hanno determinato la necessità della richiesta di proroga;
- indicato il nuovo termine per la messa a regime.

Dalla data di messa a regime decorre il termine di 20 (venti) giorni nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dall'impianto. Il ciclo di campionamento dovrà essere effettuato per un periodo continuativo di 10 (dieci) giorni ai sensi D. Lgs n. 152/2006 s.m.i. art. 269 comma 6 e ss.mm.ii., da un laboratorio chimico certificato ed in possesso di documentata e specifica competenza. **Dovrà essere effettuato un campionamento per ognuno dei 10 (dieci) giorni di marcia controllata.** Le analisi dovranno essere effettuate sulla composizione dei flussi gassosi provenienti dal punto di emissione installato presso lo stabilimento sito in località Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte, per la determinazione dei parametri individuati nella tabella di cui al *punto 21*; il prelievo e l'analisi dovranno essere effettuati a cura dell'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 03311637080*2*).* Il referto analitico completo, firmato da tecnico abilitato, riportante i valori per ognuno dei dieci giorni di campionamento, dovrà pervenire a questo Ufficio ed agli altri organi competenti entro 60 (sessanta) giorni dalla data di messa a regime.
I rapporti di prova delle analisi dovranno essere redatti secondo lo schema descritto al punto 22 e agli stessi dovranno essere allegati i relativi verbali di campionamento sottoscritti dai tecnici del laboratorio di fiducia. Il mancato invio dei referti analitici, comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 279 comma 4 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

24) successivamente agli adempimenti del punto 22 e 23, si prescrive l'esecuzione di **due controlli analitici annuali** con cadenza semestrale, sulla composizione delle emissioni provenienti dal punto di emissione dell'impianto di località Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte. Dovranno essere determinati obbligatoriamente almeno i parametri individuati nella Tabella 1; il prelievo e l'analisi dovranno essere effettuati a cura dell'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 03311637080*2*).* Il referto analitico completo, firmato da tecnico abilitato, dovrà pervenire entro 30 (trenta) giorni dall'esecuzione a questo Ufficio ed e ad ARPACal. I rapporti di prova delle analisi dovranno essere redatti secondo lo schema descritto al punto 23 e agli stessi dovranno essere allegati i relativi verbali di campionamento sottoscritti dai tecnici del laboratorio di fiducia. Il mancato invio dei referti analitici comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 279 comma 4 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
25) i sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi e prevenire danni ambientali. Di tali interventi l'azienda dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale predisponendo appositi registri redatti utilizzando lo schema esemplificato riportato in appendice 2 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel quale risultino annotate:
    - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, guasto ecc.);
    - la descrizione sintetica dell'intervento;
    - la data e l'ora dell'interruzione;
    - la data e l'ora di ripristino;
    - firma dell'addetto.

    Il suddetto registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità deputate al controllo;
26) in caso di guasto o di condizioni di funzionamento anomalo degli impianti di abbattimento e/o dell'accumulatore di polveri in eccesso di cui sopra, il gestore deve ridurre o arrestare l'attività appena possibile, adottando gli interventi specifici affinché possa essere ripreso il normale funzionamento ed informare le autorità competenti nell'immediatezza dell'evento e fatte salve eventuali determinazioni dell'Autorità;

27) in ogni caso dovrà essere comunicata ogni eventuale interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento entro 24 ore dall'inizio del disservizio all'ente di controllo alla pec reggiocalabria@pec.arpacal.it e alla mail aria.rc@arpacal.it;
28) l'azienda dovrà presentare ulteriore richiesta di autorizzazione anche nei seguenti casi:
   – modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti;
   – il trasferimento dell'impianto su un altro sito;
29) i reflui eventualmente prodotti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di acque di scarico, in particolare in rispetto del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
30) l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, dovrà provvedere agli adempimenti di legge per le verifiche impiantistiche per quanto attiene le apparecchiature di sollevamento, impianti elettrici in luoghi a rischio di esplosione e di incendio;
31) le attività e le operazioni previste sul sito di località Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte, non dovranno comportare rischi per la salute dell'uomo, per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, nonché causare inconvenienti dovuti a rumori ed odori né danneggiare il paesaggio;
32) è altresì necessario che l'azienda vigili affinché gli operatori utilizzino i dispositivi di protezione previsti dal Documento di Valutazione Rischi;
33) altre eventuali prescrizioni potranno essere opportunamente impartite nel caso di modifiche e/o integrazioni alla normativa vigente;
34) per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Sezione 8: ***<u>Prescrizioni tecnico gestionali trattamento rifiuti</u>***

Nel presente allegato si intendono integralmente richiamate le prescrizioni già riportate nel parere espresso dal Servizio Suolo e Rifiuti - ARPACal, nota acquisita al prot. n. 31189 del 13/04/2026.
La presente iscrizione è valida esclusivamente per le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi i cui codici EER sono riportati nella Tabella 1 del presente allegato, che devono essere trattati solo in assoluta sintonia con quanto previsto ai vari punti elencati nella prima colonna, in conformità all'allegato 1 sub-allegato 1 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal DM 186/2006 sempre nel rispetto dei quantitativi totali riportati in quinta colonna, fermo restando l'obbligo da parte dell'azienda di attenersi a tutte le prescrizioni di seguito specificate;

TABELLA 1		
***Tipologia:**	12.7	fanghi costituiti da inerti
Codici EER rifiuti trattabili		**[010412]** sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407* e 010411*
Provenienza:		chiarificazione o decantazione naturale di acque da lavaggio di inerti; attività estrattive.
Caratteristiche del rifiuto:		fanghi contenenti limi, argille, terriccio ed eventuali elementi di natura vegetale.
Attività di recupero: *(ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06)*		previa eventuale disidratazione: recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10]
****[R10]**		Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
Quantità annua di rifiuti da trattare (in tonnellate)		3.000

A* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06;

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

**Allegati al Titolo I della PARTE QUARTA - ALLEGATO C - Operazioni di recupero DLGS 152/06 (allegato così sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010).

Si riportano di seguito tutte le specifiche prescrizioni che l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, deve rispettare nell'esecuzione delle proprie attività di gestione dei rifiuti.

1. prima dell'inizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali devono essere acquisiti dall'azienda, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
2. l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, viene iscritta al n. **02/AUA/26** del Registro provinciale delle imprese che effettuano procedure semplificate di gestione di rifiuti speciali non pericolosi di cui al comma 3 dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
3. l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, è autorizzata ad effettuare sul codice EER solo ed esclusivamente le operazioni di recupero [R10] così come definito, rispettivamente, negli allegati B e C della Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e come riportate nella **Tabella 1**;
4. l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, potrà trattare, al massimo, **3.000 tonnellate annue** di rifiuti non pericolosi;
5. la ***capacità istantanea di stoccaggio*** sul sito ubicato in località Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà (RC) - Identificazione Catastale Foglio 18 Part. 100, 357 e (363 – 361 – 207 – 209 – 359 – 337 - 355) parte, non potrà superare il quantitativo di **640 tonnellate** di rifiuti speciali non pericolosi;
6. l'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, dovrà provvedere ad effettuare il versamento per il pagamento annuale dei diritti d'iscrizione **(entro il 30 Aprile di ogni anno)**,così come previsto dalla classe di attività 5 del DM 21 Luglio 1998 n. 350 art. 1 per un importo pari ad ***€ 103,29*** da effettuarsi attraverso il sistema PagoPA della Città Metropolitana di Reggio Calabria (www.cittametropolitana.rc.it/servizi/pagopa-pagamenti-on-line) causale "*Procedure semplificate ai sensi degli articoli 1 e 3 del D.M. 350/98*". L'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, a dimostrazione dell'avvenuto versamento. **L'iscrizione dell'azienda nel Registro provinciale delle imprese che effettuano procedure semplificate di gestione di rifiuti speciali non pericolosi di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è sospesa in caso di mancato versamento entro i termini specificati;**
7. prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, l'azienda è obbligata a presentare l'apposita garanzia finanziaria, a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria, secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale 23 Giugno 2008 n. 427, a garanzia di eventuali danni provocati all'ambiente durante tutto il periodo di validità della presente autorizzazione; l'importo della polizza fideiussoria da prestare a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria, viene fissato in € **89.720,00** (euroottantanovemilasettecentoventi/00); l'importo della polizza potrà essere ridotto secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'allegato "A" della stessa Delibera di Giunta; La stessa polizza dovrà essere trasmessa a questo Ufficio;
8. la separazione e la ripartizione dei rifiuti e del materiale ottenuto sull'area del piazzale, ove è previsto il trattamento, dovranno avvenire per come specificato nella planimetria;
9. tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti da e per il sito di trattamento, dovranno essere registrate secondo le modalità riportate dalla normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti, in particolare dagli articoli 190 e 193 del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
10. le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
11. il deposito dei rifiuti, il cui codice EER elencato nella **Tabella 1**, dovrà avvenire esclusivamente sulle aree per come schematizzate negli elaborati grafici, presentati a corredo della pratica e delimitati nel perimetro descritto dai riferimenti catastali al Foglio 18 Part. 100, **come indicato nella planimetria riportata nella Sezione 12;**
12. tutti i rifiuti, residui dai trattamenti previsti sul sito ubicato in località località Contrada De Luzza SNC, del Comune di

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Melicuccà, dovranno essere conferiti ad un impianto finale di smaltimento, qualora non rientrino nei codici EER elencati nella **Tabella 1** del presente allegato. Per queste tipologie di rifiuti dovranno essere effettuate tutte le operazioni di classificazione, necessarie alla definizione della discarica finale di conferimento degli stessi rifiuti, previste alle corrispondenti voci del D. Lgs n. 36/2003 e smi;

13. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
    a) verifica visiva;
    b) verifica di tutti i dati di carattere amministrativo e documentale relativi ai rifiuti ai sensi della normativa vigente in materia (formulario, registro di carico scarico, ecc...);
    c) verifica della presenza della scheda tecnica e, se dovute, delle certificazioni analitiche e loro compatibilità con l'autorizzazione dell'impianto;
    d) i rifiuti speciali non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 preveda un EER "voce a specchio" di analoghi rifiuti pericolosi, potranno essere accettati solo previa verifica analitica attestante la 'non pericolosità';
    e) per i rifiuti speciali non pericolosi avente "voce a specchio" e rifiuti "pericolosi assoluti" dovrà essere effettuata la caratterizzazione analitica ai fini della verifica delle caratteristiche di pericolosità ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per ciascun produttore e ciclo produttivo relativo allo specifico lotto, ad eccezione dei rifiuti che provengono in continuo da un ciclo tecnologico ben definito (singolo produttore), in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale. La certificazione analitica di verifica dei rifiuti in ingresso è fornita dal produttore, ovvero, è effettuata da laboratori terzi per conto del gestore**;**
    f) al fine della interpretazione dei codici EER come "voci specchio" o come "voci assolute" si può far riferimento alla linea guida SNPA n. 24/2020;
    g) dovrà essere assicurata la corretta tenuta del sistema di registrazione, che potrà essere gestito anche in modalità informatica, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti dalla fase di presa in carico alla fase di conferimento come rifiuto;

14. l'azienda è obbligata alla trasmissione di eventuali altre convenzioni con ditte abilitate al ritiro ed al trasporto dei rifiuti non trattati;

15. per tutti i rifiuti in uscita dal sito in Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà, per i quali non sia stato effettuato lo smaltimento, si renderà necessaria la caratterizzazione prevista ai sensi del D. Lgs n. 36/2003 così come dal D. Lgs. n. 121 del 03/09/2020. I report analitici completi dovranno essere trasmessi **con cadenza semestrale** a questo Ufficio e ad ARPACal Dipartimento Provinciale Reggio Calabria Servizio Suolo e Rifiuti. **Il primo documento dovrà essere trasmesso entro 120 dalla data di inizio dell'esercizio dell'impianto**;

16. Dovrà essere trasmessa a questo Ufficio con cadenza semestrale una relazione scritta sull'attività di recupero rifiuti. ***Il primo documento dovrà essere trasmesso entro 180 gg dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da Parte del Suap***. Il documento dovrà riportare almeno le seguenti informazioni sui rifiuti trattati nell'impianto di località Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà, nel corso delle attività:
    - la provenienza dei singoli lotti di rifiuti in entrata;
    - i quantitativi dei rifiuti trattati in impianto classificati su base mensile, per codici EER trattati;
    - la destinazione e l'utilizzo del materiale recuperato dal trattamento dei rifiuti;
    - il sito terminale di conferimento dei rifiuti residui non recuperati dal trattamento;

    Le successive relazioni dovranno essere trasmesse con cadenza semestrale.

17. I reflui eventualmente prodotti, dal sistema di trattamento rifiuti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di acque di scarico, in particolare in rispetto del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

18. l'azienda dovrà adempiere a quanto regolamentato dalla Legge 132/2018 articolo 26 bis, inviando la documentazione necessaria alla Prefettura di Reggio Calabria, anche via PEC all'indirizzo *protocollo.prefrc@pec.interno.it*;

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

19. tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti da e per il sito di trattamento, dovranno essere registrate secondo le modalità riportate dalla normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti, in particolare dagli artt. 190 e 193 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

20. l'azienda caso in cui preveda di effettuare trasporto di rifiuti speciali, dovrà essere iscritta presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

21. l'azienda attenersi alle modalità operative nel caso di modifiche ed integrazioni su sistemi di controllo della tracciabilità dei rifiuti;

22. l'azienda dovrà rispettare i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti normative e quanto previsto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

23. l'azienda alla cessazione dell'attività dell'impianto dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito di località Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
    - dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati; dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
    - dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, l'azienda dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D. Lgs 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;

24. le attività ed i cicli tecnologici utilizzati per il recupero non dovranno comportare rischi per la salute dell'uomo, per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, nonché causare inconvenienti dovuti a rumori ed odori né danneggiare il paesaggio;

25. per i rifiuti per i quali è previsto il recupero in R10 dovrà essere effettuata, a cura dell'azienda *GE.FA.PAN. Prefabbricati SRL (P. IVA: 033116370802)*, caratterizzazione preventiva prima dell'avvio delle operazioni di recupero; per ogni 500 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi da avviare a recupero in [R10], dovrà essere effettuato un test di cessione completo sui rifiuti speciali non pericolosi; il campionamento, il test di cessione su matrice liquida e le successive analisi dovranno essere eseguite da laboratorio specializzato, per come descritto dal DM 05/02/1998 modificato ed integrato dal DM 186/2006. In caso di superamento dei limiti di concentrazione dell'eluato rispetto ai valori limite di concentrazione riportati dalla tabella dell'allegato 3 del DM 05/02/1998, il lotto di rifiuti corrispondente non potrà essere recuperato, dovrà essere riclassificato con altro codice EER ed avviato immediatamente a smaltimento;

26. si renderà obbligatoria per l'azienda la comunicazione di tutte le operazioni programmate in cui sarà previsto il recupero in [R10], delle 3.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi conferibili presso il sito di località Contrada De Luzza SNC, del Comune di Melicuccà. Questa comunicazione dovrà essere formalizzata attraverso l'invio a questo Ufficio di una relazione scritta oltre quella prevista al punto 8 da trasmettersi a cadenza semestrale. La relazione sui recuperi in [R10] dovrà essere inviata anche al Dipartimento provinciale ARPACAL, servizio suolo e rifiuti. Nella relazione bisognerà riportare obbligatoriamente i seguenti dati:
    - riferimenti degli atti autorizzativi o concessori dei lavori di ricollocazione dei materiali recuperati;
    - località di destinazione dei materiali recuperati;
    - planimetrie di dettaglio con l'indicazione delle superfici, delle volumetrie, dei quantitativi, per tutti i materiali. Provenienti dal trattamento dei rifiuti, avviati a recupero in [R10] e ricollocati;
    - tutti i riferimenti alle analisi effettuate secondo quanto previsto al precedente punto 17 ed alla tabella 2 del presente atto.

    Qualora i materiali recuperati siano riutilizzati nell'ambito di opere pubbliche, dovranno essere comunicati a questo Ufficio il riferimento dell'amministrazione appaltante, il nominativo del RUP, i referenti della direzione lavori, il CIG ed il CUP dell'opera pubblica.

27. altre eventuali prescrizioni potranno essere opportunamente impartite nel caso di modifiche e/o integrazioni alla normativa vigente.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti prescrizioni si fa riferimento a quanto stabilito nella Parte

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Quarta del DLgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Sezione 9: ***Prescrizioni amministrative***

1) Il presente titolo abilitativo non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla medesima;

2) la mancata applicazione delle prescrizioni impartite con il presente atto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. n. 152/2006 e, secondo la gravità dell'infrazione, alla:
   - diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine temporale stabilito;
   - alla diffida e alla contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o in caso di reiterate violazioni;
   - alla revoca dell'autorizzazione (artt. 256 e 278 D. Lgs. 152/2006);

3) tutte le violazioni alle prescrizioni riportate nel presente atto dovranno essere sanzionate per come previsto dagli artt. 256 e 279 comma 2 del D. Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii.

4) la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza del Provvedimento Unico rilasciato dal SUAP;

5) eventuali modifiche dell'attività o dell'impianto potranno essere adottate solo nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;

6) in caso di modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti e/o di trasferimento dell'impianto su un altro sito dovrà essere presentata preventivamente una domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013;

7) in caso di variazione del regime societario l'azienda dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione;

8) la dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicati alla Città Metropolitana -Settore 10 Ufficio *"Autorizzazioni in atmosfera e gestione dei rifiuti"*, ad ARPACal Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria ed al Comune di Melicuccà.

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 10: inquadramento territoriale

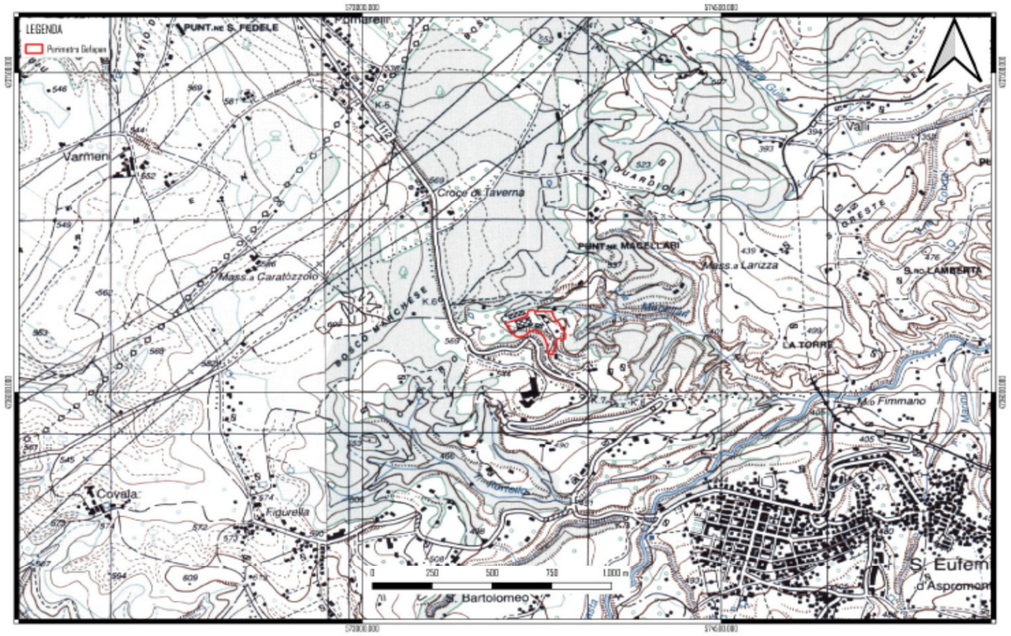
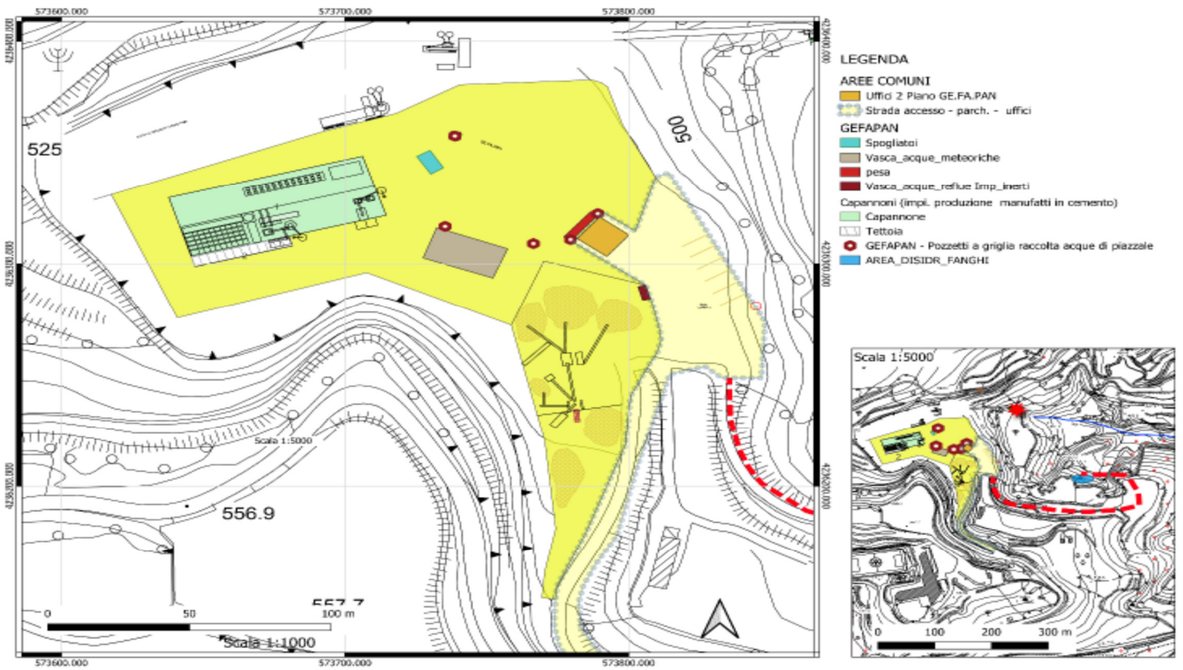
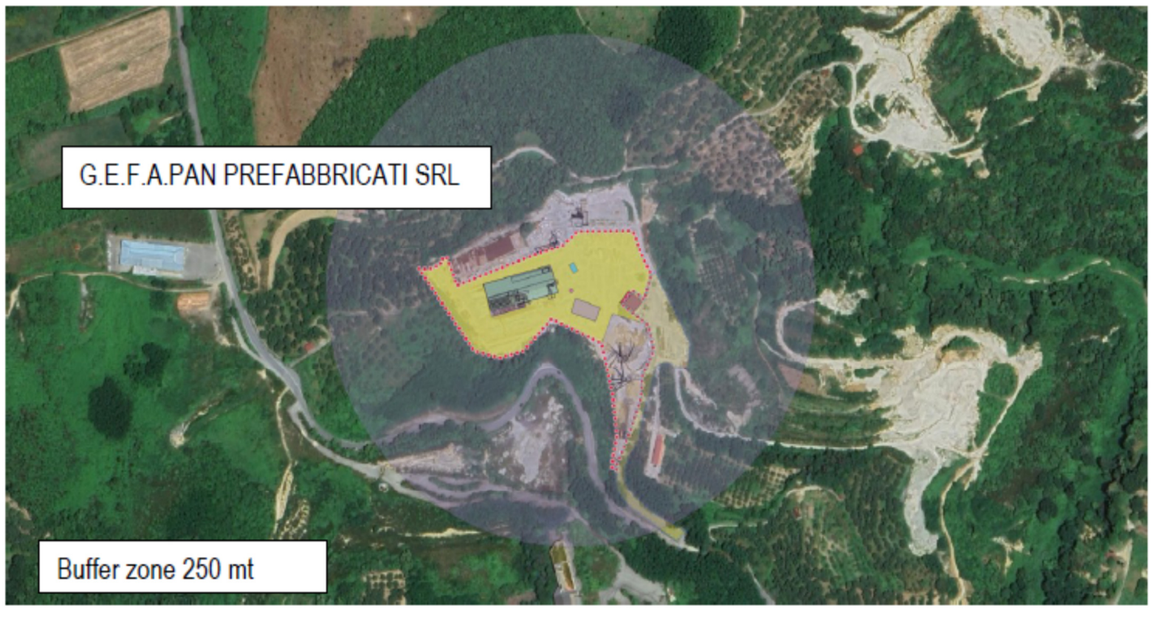


Figura 1 Area di studio con base topografica IGM in scala di rappresentazione 1:10.000 (sistema di riferimento WGS84-UTM33N (EPSG 32633), con evidenziato in rosso il perimetro dello stabilimento produttivo - GE

Localizzazione su Carta Tecnica Regionale dell'Unità Produttiva G.E.F.A.PAN PREFABBRICATI SRL





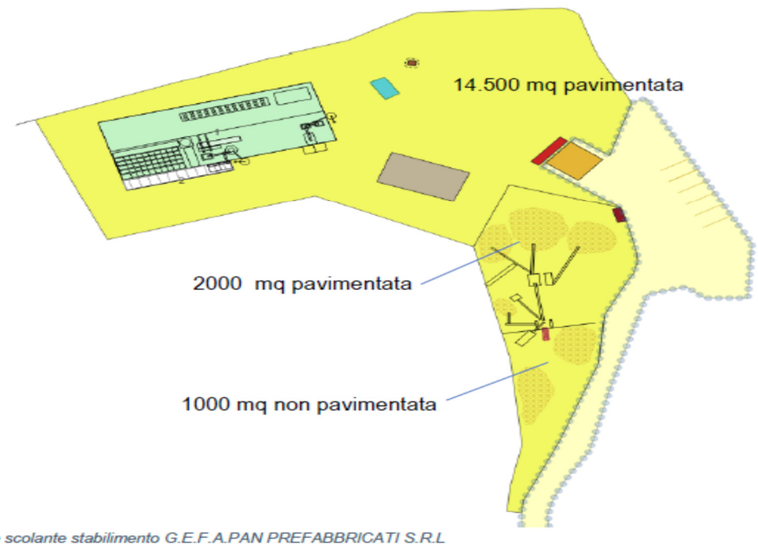


Figura 14 Superficie scolante stabilimento G.E.F.A.PAN PREFABBRICATI S.R.L

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

Sezione 11:Planimetrie dell'impianto di lavorazione inerti e impianto per la produzione di manufatti in calcestruzzo

COMUNE DI MELICUCCA'
Città Metropolitana di Reggio Calabria

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Complesso produttivo Impianto di lavorazione Inerti e Impianto per la produzione di manufatti In calcestruzzo



IL GEOLOGO
Geologo DOMENICO PITRINO
Via B. Buozzi, 192 - 89015 Palmi (RC) - Tel. +3909661289xx
Mob. 3346249671 - p.e.: geostudio.putrino@gmail.com

IL COMMITTENTE
G.E.F.A. PAN PREFABBRICATI SRL

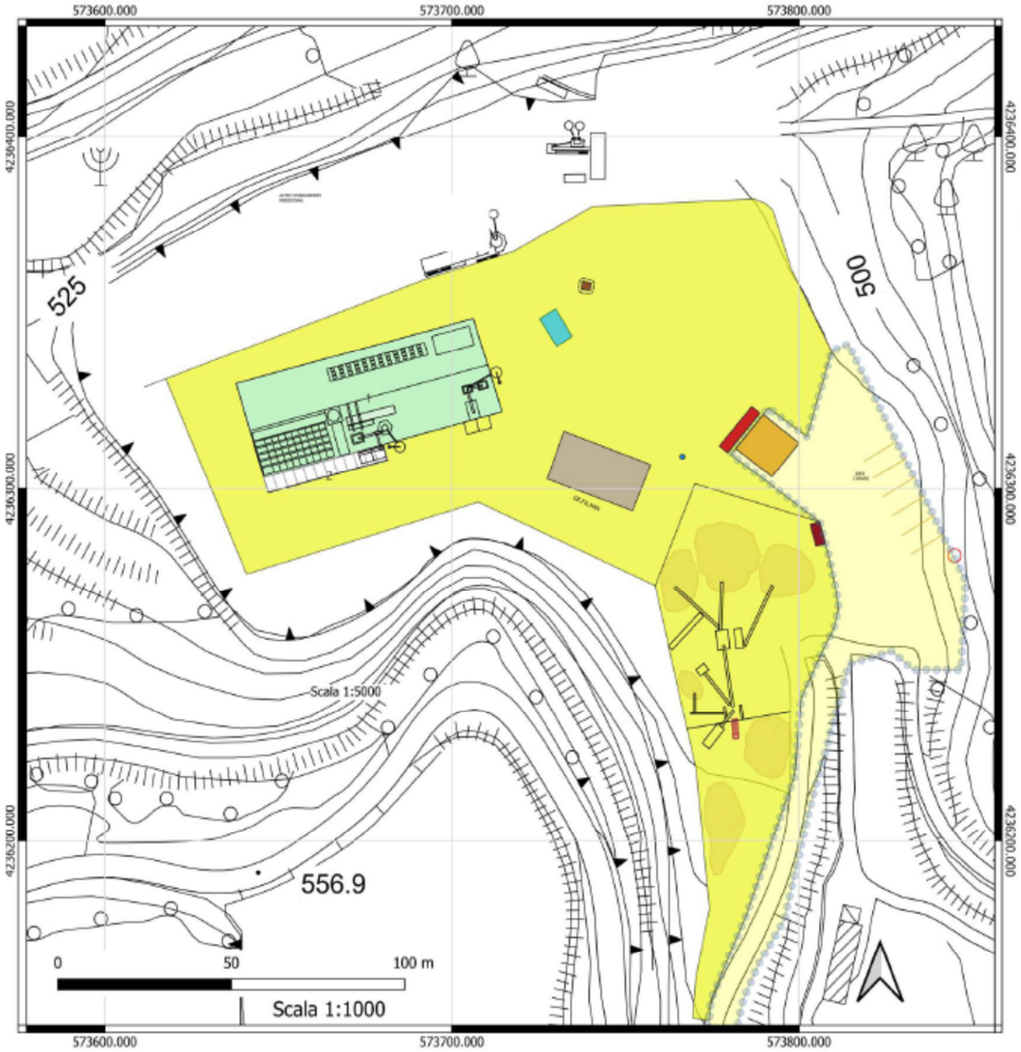
TITOLO ELABORATO:

PLANIMETRIA STABILIMENTO INDUSTRIALE SU CARTA TECNICA REGIONALE

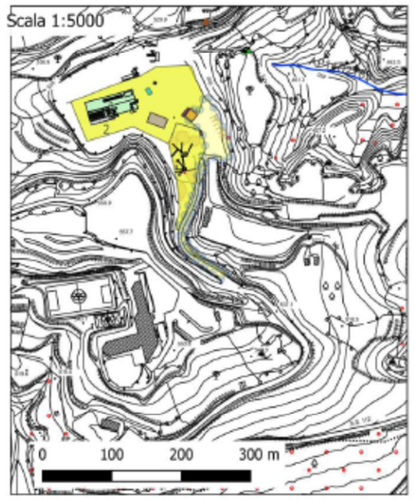
Identificazione elaborato: R I F I U T - 0 0 0 - G E O - 0 1 - T V 0 1 - A
(Cliente - Ambito - Tipologia Elaborato - Rev.)

Data: Febbraio 2026
Scala: 1:5000/1:1000

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	
A	Ottobre 2025	ELABORATI GEOLOGICI	Putrino/Genoa	Putrino	...



LEGENDA
AREE COMUNI
Uffici 2 Piano GE.FA.PAN
Strada accesso - parch. - uffici
MERIDIONAL
Stabi_industr._Meridional (AUA richiesta separatamente)
GEFAPAN
Stabilimento industriale GE.FA.PAN
Spogliatoi
Vasca_acque_meteoriche
Capannoni (impi. produzione manufatti in cemento)
Capannone
Tettoia
pesa
Piazzale GE.FA.PAN
Impianto lavorazione inerti GE.FA.PAN
Vasca_acque_reflue Imp_inerti



Planimetria stabilimento industriale su c.t.r. - Scala di rappresentazione 1:5.000/1000

Planimetria su carta tecnica regionale impianto di lavorazione inerti e impianto per la produzione di manufatti in calcestruzzo, allegata agli atti

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

COMUNE DI MELICUCCA'
Città Metropolitana di Reggio Calabria

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
Complesso produttivo Impianto di lavorazione Inerti e Impianto per la produzione di manufatti in calcestruzzo



IL GEOLOGO

GEOLOGY - GEOPHYSICS - GEOTECHNICAL
GEORESOURCES - ENVIRONMENT
HYDROGEOLOGY

Geologo **DOMENICO PUTRINO**
Via B. Buozzi,192 - 89015 Palmi (RC) - Tel. +3909662896
Mob. 3346439671 - p.e.: geostudio.putrino@gmail.com

IL COMMITTENTE
G.E.F.A. PAN PREFABBRICATI SRL

TITOLO ELABORATO:

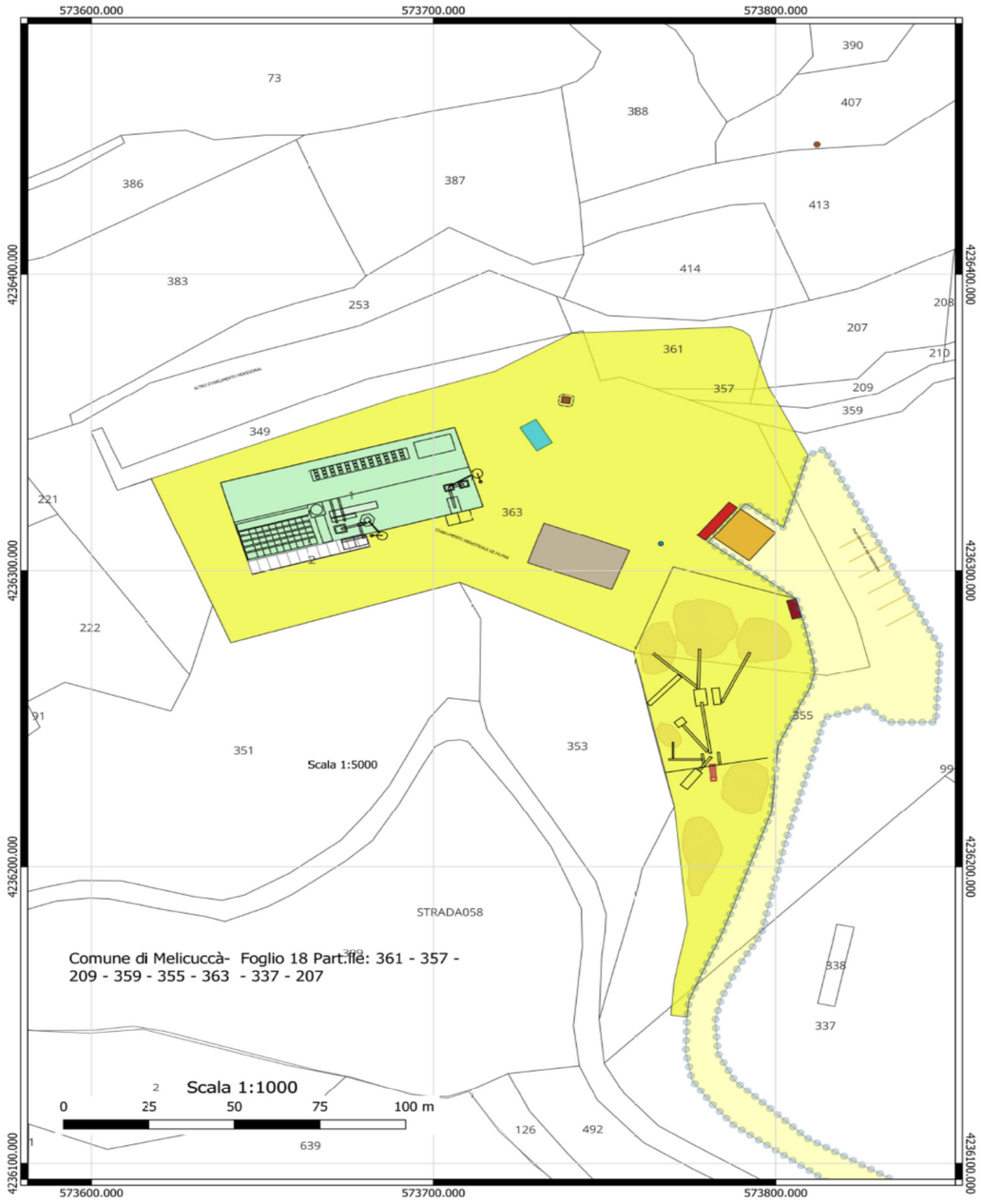
PLANIMETRIA CATASTALE STABILIMENTO INDUSTRIALE

Identificazione elaborato

Disciplina	Ambito	Tipologia Elaborato	Rev.
R I F I U T - 0 - 0 - 0 - G E O - 0 1 - T V 0 2 - A			

Data: Febbraio 2026
Scala: 1:1.000
File: RIFIUT-000GEO01-TV02-A.DWG

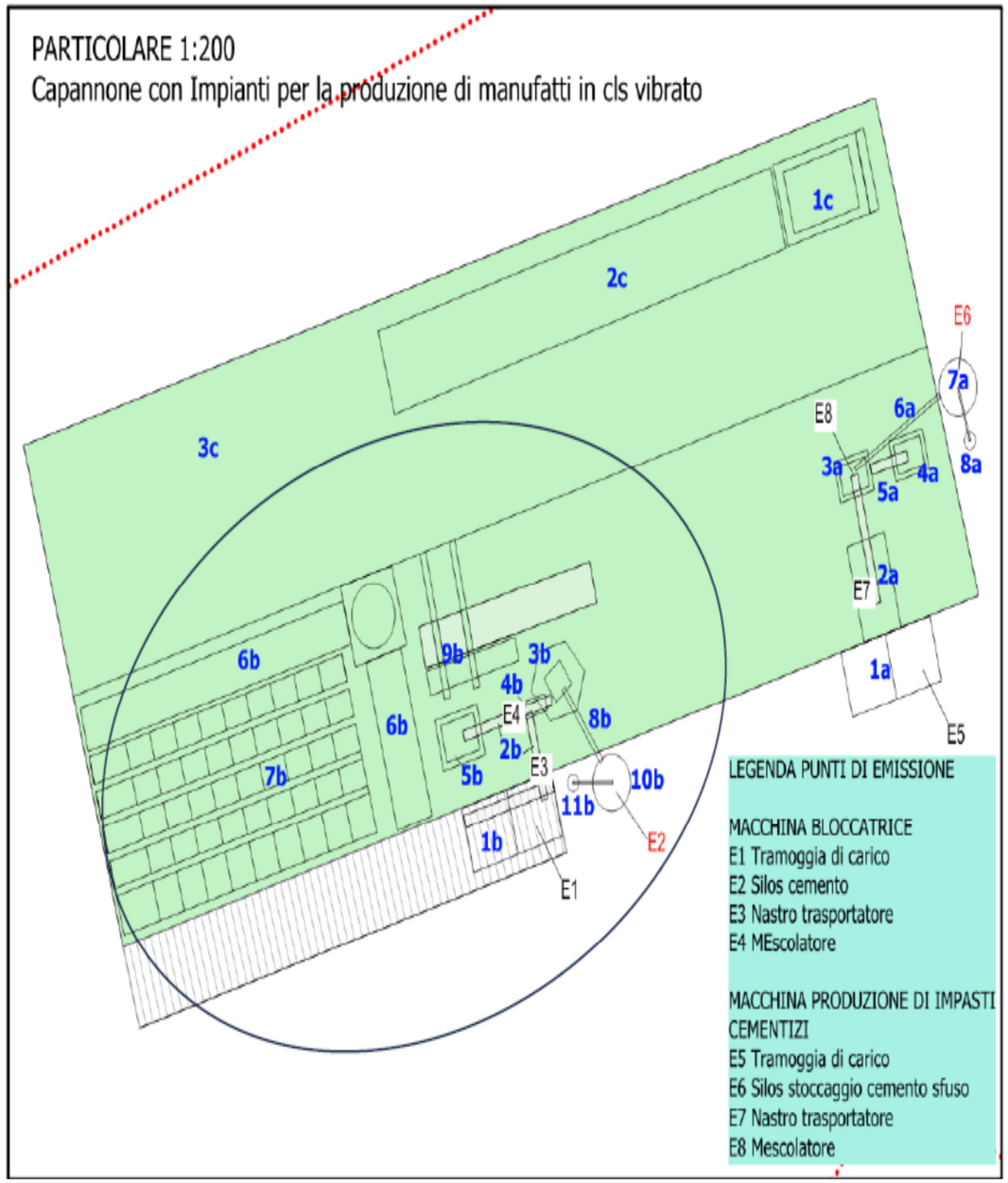
EM./REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	
A	Ottobre 2025	ELABORATI GEOLOGICI	Putrino/Gerace	Putrino	--



Planimetria catastale stabilimento industriale- Scala di rappresentazione 1:1.000

Planimetria catastale impianto di lavorazione inerti e impianto per la produzione di manufatti in calcestruzzo, allegata agli atti

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.



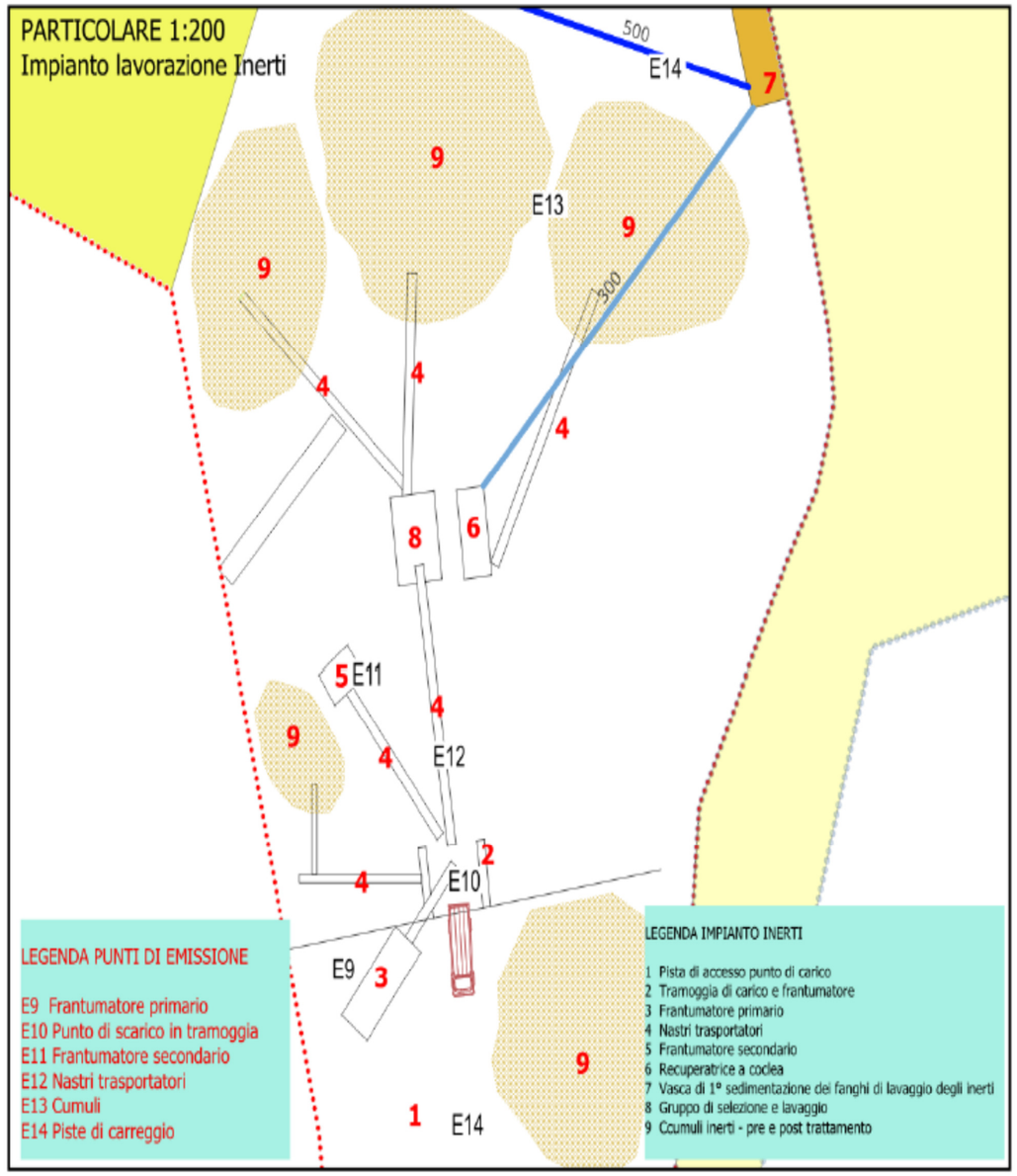
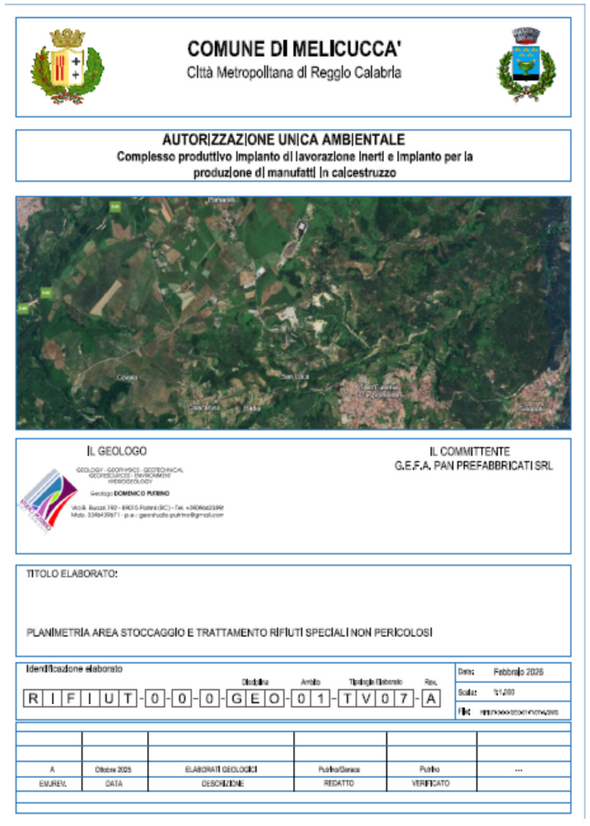
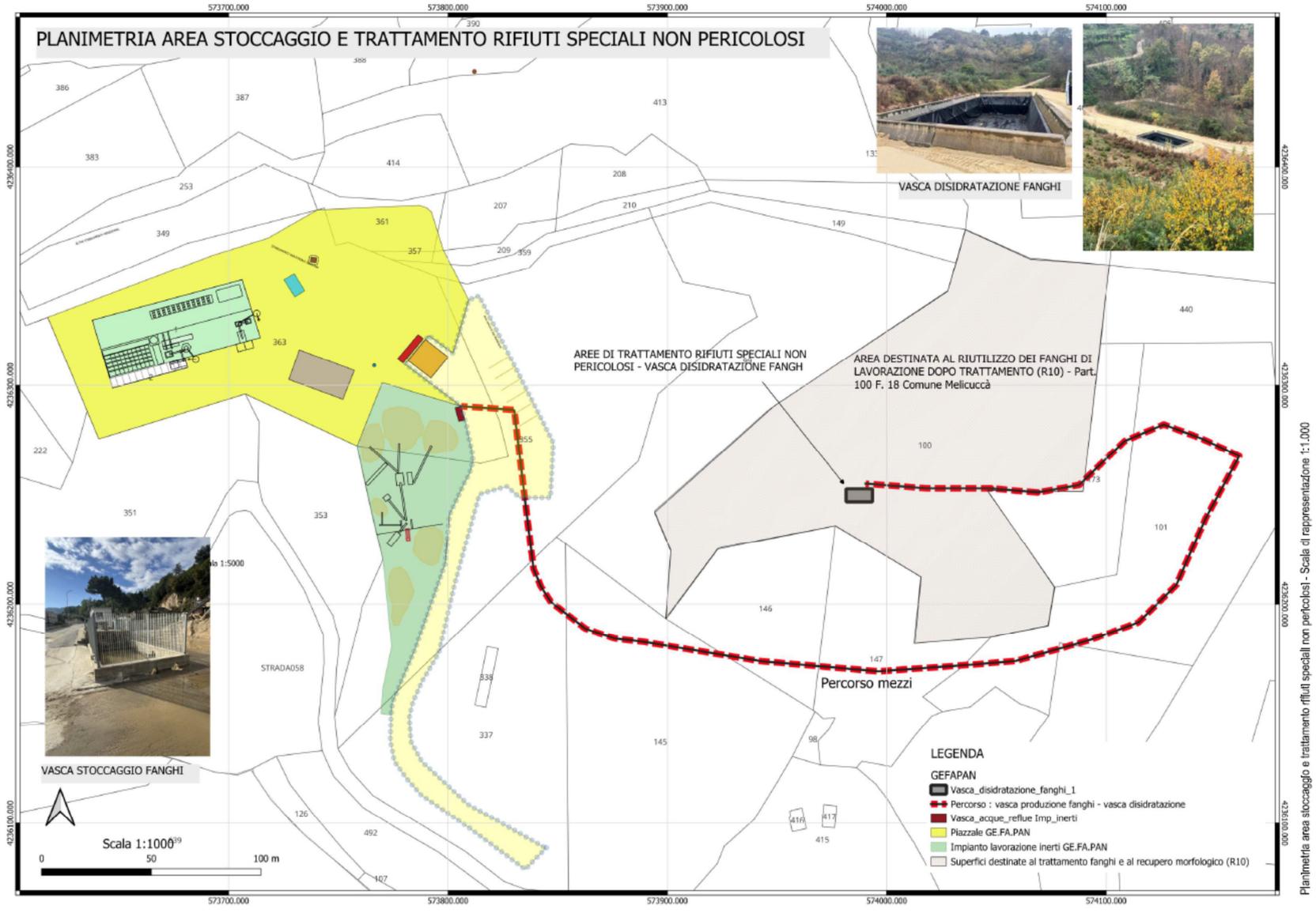


Figura 10 Punti di emissione impianto frantumazione inerti e descrizione impiantistica

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 12:Planimetria area stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi





Planimetria area stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi (vasca disidratazione fanghi da inerti) foglio 18 part. 100, allegata agli atti

5.2.2 Tabella riassuntiva del ciclo produttivo blocchiera automatizzata o vibroformatrice

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE OPERATIVA	PRINCIPALI EMISSIONI (DIFFUSE/CONVOGLIABILI)	QUANTITÀ DELLE EMISSIONI	PUNTO DI EMISSIONE	SISTEMI DI CONTENIMENTO E/O ABBATTIMENTO
Stoccaggio inerti	Gli inerti sono stoccati in tramogge	Emissioni di polveri durante carico della tramoggia	Ridotta	E1	Emissioni diffuse non convogliabili. **Contenimento** mediante bagnatura preventiva degli inerti – Pavimentazione e confinamento in capannone
Stoccaggio cemento sfuso	Il cemento è stoccato in silos metallici dotati di sistema di carico pneumatico e valvola di sicurezza.	Emissioni durante il carico dei silos	Elevata	E2	Emissioni convogliate **Abbattimento** mediante filtri a cartucce a secco in conformità agli art. 269 e 272 Dlgs 152/2006
Dosaggio e pesatura	Dosaggio automatico dei componenti secondo programmazione.	Emissioni al momento del dosaggio e della pesatura della componente inerte	Ridotta	E3	Emissioni diffuse non convogliabili. **Contenimento** mediante sistemi di bagnatura degli inerti canalizzati nel sistema di dosaggio e pesatura.
Miscelazione	Impasto di inerti, cemento e acqua nel mescolatore planetario.	Emissioni nel mescolatore durante le fasi di miscelazione dei 3 componenti: acqua – cemento – sabbia	Ridotta	E4	Emissioni non convogliabili **Contenimento** mediante sistemi di bagnatura degli inerti
Vibrocompressione	Compattazione dell'impasto nello stampo mediante vibropressione	Nessuna emissione	Nulla		- Nessuno
Trasporto e stagionatura	Trasferimento automatico dei manufatti e maturazione controllata.	Nessuna emissione	Nulla		- Nessuno
Imballaggio stoccaggio finale in pallet	Pallettizzazione automatica e avvolgimento con film plastico.	Nessuna emissione	Nulla		- Nessuno
Acque di processo	Le acque di regolazione dell'impasto sono consumate interamente nel ciclo	Nessuno scarico previsto	Nulla		- Nessuno

Contenimento: Impedire o ridurre la dispersione delle polveri nell'ambiente circostante. In tutte le fasi aperte o diffuse (movimentazione, travaso, stoccaggio, transito mezzi, cumuli, tramogge aperte).
Abbattimento: Trattenere e rimuovere le polveri già generate, tramite un sistema fisico di depolverazione. In tutte le fasi chiuse o convogliabili (insilaggio, miscelazione, caricamento cementi, tramogge chiuse).

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Partenza n. 32024 del 15/04/2026 – Classificazione 04.01..00 Anno 2026 - Firmato digitalmente da: GIROLAMO TRIPODI il 15/04/2026 08:39:08
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

5.4.2 Tabella riassuntiva del ciclo produttivo dell'impianto di miscelazione

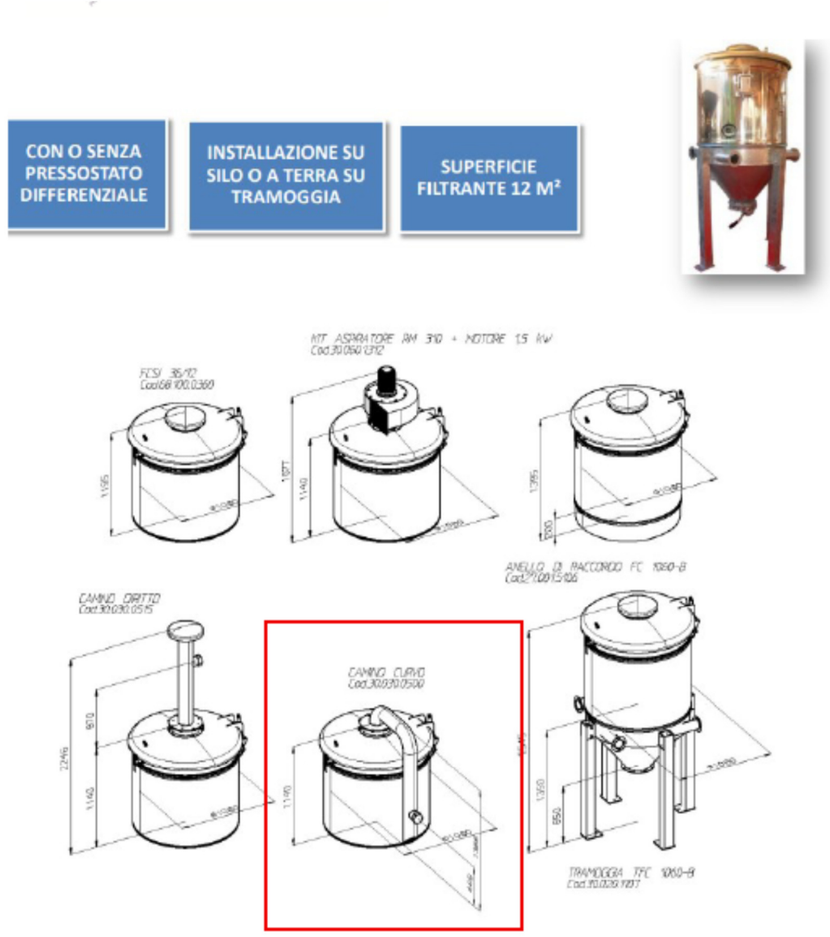
FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE OPERATIVA	PRINCIPALI EMISSIONI (DIFFUSE/CONVOGLIABILI)	QUANTITÀ DELLE EMISSIONI	PUNTO DI EMISSIONE	SISTEMI DI CONTENIMENTO E ABBATTIMENTO
Stoccaggio inerti	Gli inerti (sabbia e pietrisco) sono stoccati in tramogge o cumuli pavimentati, protetti da coperture o barriere.	Emissioni di polveri durante le operazioni di carico e scarico delle tramogge.	Ridotta	E5	Emissioni diffuse non convogliabili. **Contenimento** mediante bagnatura preventiva degli inerti – Pavimentazione e confinamento in capannone
Stoccaggio cemento sfuso	Il cemento è stoccato in silos metallici dotati di sistema di carico pneumatico e valvola di sicurezza.	Emissioni di polveri durante il carico dei silos.	Elevata	E6	Emissioni convogliate **Abbattimento** mediante filtri a cartucce a secco in conformità agli artt. 269 e 272 del D.Lgs. 152/2006.
Dosaggio e pesatura automatica	Dosaggio delle componenti (inerti, cemento, acqua) secondo il programma impostato dal quadro di comando elettronico.	Emissioni di polveri durante le fasi di trasferimento delle componenti inerti.	Ridotta	E7	Emissioni diffuse non convogliabili. **Contenimento** mediante sistemi di bagnatura degli inerti canalizzati nel sistema di dosaggio e pesatura.
Miscelazione	Impasto di inerti, cemento e acqua nel mescolatore planetario per ottenere una miscela semisecca	Emissioni nel mescolatore durante le fasi di miscelazione dei tre componenti: acqua – cemento – sabbia.	Ridotta	E8	Emissioni non convogliabili **Contenimento** mediante sistemi di bagnatura degli inerti
5Scarico e trasporto interno dell'impasto	L'impasto semisecco viene scaricato su benna o macchina gommata e trasferito alla tramoggia di carico della blocchiera.	Modeste emissioni di polveri residue durante il travaso.	Nulla		Nessuno
6Acque di processo	Le acque di regolazione dell'impasto sono consumate interamente nel ciclo	Nessuno scarico previsto	Nulla		Nessuno

Contenimento: Impedire o ridurre la dispersione delle polveri nell'ambiente circostante. In tutte le fasi aperte o diffuse (movimentazione, travaso, stoccaggio, transito mezzi, cumuli, tramogge aperte).
Abbattimento: Trattenere e rimuovere le polveri già generate, tramite un sistema fisico di depolverazione. In tutte le fasi chiuse o convogliabili (insilaggio, miscelazione, caricamento cementi, tramogge

Schede riassuntive allegate agli atti

Città Metropolitana di
Reggio Calabria

Sezione 14:Elaborato fotografico



Modello Filtro	Codice magazzino	Superficie filtrante	Diametro filtro mm	H= Filtro mm	Numero calze	Numero EV	Dimensioni imballo mm	Peso lordo kg
FCSI36/12+ quadro	68.100.0360	12 m²	1060	1195	36	2	1100x1100x1300	130
FCSI36/12+ quadro+pressostato	68.100.0361	12 m²	1060	1195	36	2	1100x1100x1300	130



Elaborato fotografico, allegato agli atti

COMUNE DI MELICUCCA'

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Prot.n. 982 del 25/03/2026

SUAP di Melicuccà (RC)
Posta Interna

Settore 12 Servizio "Ambiente"
Ufficio Autorizzazioni Uniche Ambietali
Trasmissione telematica

Oggetto: Pratica SUAP C.U. 190 - Presa d'atto parere favorevole per la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge 26/10/1995 n.447

G.E.F.A. PAN PREFABBRICATI SRL
P. IVA 03316370802
Sede legale C.da De Luzza snc del Comune di Melicuccà (RC)
Sede operativa C.da De Luzza snc del Comune di Melicuccà (RC)

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59, dall'azienda **G.E.F.A. PAN PREFABBRICATI SRL**, per tramite dello sportello teleamatico in uso dal **Comune di Melicuccà (RC)** acquisita al n. di prot. 3233 del 03.12.2025, C.U. 190, per l'ottenimento del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del medesimo D.P.R.;
Vista la documetazione allegata;
Con riferimento all'istanza AUA sopra specificata, esaminato il documento "Valutazione dell'Inquinamento Acustico" depositato dall'azienda **G.E.F.A. PAN PREFABBRICATI SRL**, predisposto, per le finalità di cui all'art.8 c. 4 della L. 44711995 e s.m.i., da **Sigra srl - Ing. Dario Romeo**, tecnico competente in acustica iscritto nell'Albo Nazionale dei tecnici acustici ENTECA con il n. 11506 ove viene dichiarata la sostanziale conformità delle immissioni ed emissioni acustiche delle sorgenti rumorose connesse all'attività in argomento rispetto all'attuale pianificazione dell'area di interesse (ex DPCM 01.03.1991 - "*Tutto il territorio naziotale*") e ai recettori piu disturbati individuati, si esprime, per quanto di competenza, ***parere favorevole***, con l'avvertenza che tale Documento andrà adeguato in seguito dell'introduzione di altre sorgenti rumorose nel ciclo produttivo aziendale e/o per effetto dell'intervenuta approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.
Il presente parere, in quanto riferito specificatamente alla "valutazione acustica" non ha carattere assorbente o di sanatoria rispetto ad altri obblighi elo altre autorizzazioni propedeutiche o necessarie per l'espletamento dell'attività menzionata e che dovranno essere oggetto di separate valutazioni e/o procedimenti, anche da parte di altri Enti o Uffici.

MONTEROSSO ANTONIO COSIMO
2026.03.25 12:37:54
CN=MONTEROSSO ANTONIO COSIMO
C=IT
2.5.4.4=MONTEROSSO
2.5.4.42=ANTONIO COSIMO
RSA/2048 bits

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Cosimo Monterosso

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa
L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005.